



VACANZE

A giugno partiranno 6,5 milioni di italiani

Sono 6,5 milioni gli italiani che quest'anno hanno scelto di andare in vacanza a giugno spinti dalla voglia di svago dopo due anni difficili ma anche dal ritorno del caldo. E' quanto emerge dall'analisi Coldiretti/Ixe' nel week end che con la chiusura delle scuole segna tradizionalmente l'inizio delle ferie per i cittadini del Belpaese. Le partenze del mese sono in netto aumento rispetto allo scorso anno (+67%) su livelli vicini - sottolinea la Coldiretti - a quelli di prima della pandemia. Alle partenze per le vacanze durante il week end si aggiungono quelle per le gite in giornata verso le località di mare, laghi ma anche in campagna per sfuggire all'afa delle città. Se la guerra e la crisi energetica ha provocato un aumento dei costi delle vacanze, l'avvio della stagione turistica rappresenta comunque l'occasione per risparmiare con sconti rispetto all'alta stagione che possono superare il 25%. I listini per l'alloggio, il vitto ma anche ombrelloni e lettini infatti subiscono - precisa la Coldiretti - un'impennata a partire dal mese di luglio per toccare i valori massimi nella prima metà di agosto. Le partenze "fuori stagione" - precisa la Coldiretti - sono particolarmente apprezzate anche da chi ama la tranquillità e vuole stare lontano dalle folle senza rinunciare però a visitare le principali mete turistiche. Se in piena estate è il mare - spiega Coldiretti - a fare la parte del leone, in questo periodo dell'anno particolarmente apprezzate sono anche le scelte alternative per conoscere una Italia cosiddetta "minore" dai parchi alla campagna, dalla montagna fino ai piccoli borghi che fanno da traino al turismo enogastronomico, con ben il 92% delle produzioni tipiche nazionali che nasce nei comuni italiani con meno di cinquemila abitanti. Molto gettonati secondo Campagna Amica i 25 mila agriturismi presenti in Italia che consentono di vivere in questo periodo i cicli stagionali delle produzioni, dalla raccolta del grano a quella della frutta. Se la cucina a chilometri zero resta la qualità più apprezzata, a far scegliere l'agriturismo è la spinta verso un turismo più sostenibile che ha portato le strutture ad incrementare anche l'offerta di attività con servizi innovativi per sportivi, nostalgici, curiosi e ambientalisti, oltre ad attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici o wellness.

Fonte Coldiretti

Elezioni Amministrative 2022 - Per il Sindaco di Centrodestra "Missione compiuta"

Ladispoli è di Grando Cerveteri al ballottaggio

Per Elena Gubetti e Gianni Moscherini altre due settimane di campagna elettorale. Si vota il 26 giugno
Eccezionale risultato per Anna Lisa Belardinelli che sfiora il 28%, nelle sue mani le sorti di Cerveteri

Elezioni Amministrative 2022 - Si sono concluse le operazioni di voto a Cerveteri e Ladispoli: l'affluenza al voto nelle due città supera di poco il 50% per l'elezione del nuovo sindaco. A Cerveteri alle 23 di domenica sera si erano presentati il 51,09% degli elettori per esprimere la scelta del candidato sindaco. A Ladispoli il dato era leggermente più alto: il 54,09% degli aventi diritto aveva richiesto la scheda elettorale per le amministrative.

Le dichiarazioni "a caldo"

LADISPOLI - Alessandro Grando: "Siamo davvero tutti contenti ed emozionati. Una grande cavalcata, un lavoro eccezionale. Un'esperienza bellissima, gruppo favoloso a loro il merito più grande. Non ringrazierò mai abbastanza i miei cittadini per questa scelta, sento una grande responsabilità sulle mie spalle, farò tutto il possibile per ripagarli con il massimo impegno come fatto in questi primi cinque anni. Avanti così!"
Alessio Pascucci: "Sono felice,



ringrazio tutti, in 45 giorni abbiamo ottenuto un grande consenso. La città ha scelto Grando, e a lui rivolgo i più grandi complimenti, alla sua squadra e alla sua coalizione.

Le scelte di questi anni non le condividiamo, per questo faremo un'opposizione seria e ferma. Quello di cui ci dispiace è la bassissima affluenza alle urne, il 52%. Su questo

dato c'è da lavorare"

Silvia Marongiu: "Abbiamo cercato di mettere in campo un progetto politico serio, progressista, attraversando la città cercando di portare un valore aggiunto. Probabilmente si poteva fare diversamente, ma... Ringrazio chi ci ha messo la faccia mettendo in campo esperienza e competenza. Le riflessioni da fare sono molte. Oggi è una giornata zero, dalla quale ripartire".
Amelia Mollica Graziano: "Risultato atteso, Grando è il sindaco uscente e si è presentato con sette liste".

CERVETERI - Elena Gubetti: "E' stato un bellissimo risultato, grande risposta della città. Siamo pronti a ricominciare la partita. Due settimane di confronti per lanciare Cerveteri in un futuro diverso. Speriamo che la scelta dei cittadini confermi quanto è emerso dalle urne. Sarà una bella battaglia".
Gianni Moscherini: "Un voto che non risponde alla voglia di cambiamento della gente. Proseguiamo a combattere,

non è finita. Per il ballottaggio proseguiremo sostenendo il nostro programma. Cambiamento sociale, economico, occupazione, sport, turismo, insomma di tutto perché c'è da cambiare tutto. Il risultato sembra più un esercizio pascucciano".
Anna Lisa Belardinelli: "Siamo soddisfatti, grandissimo risultato, soprattutto perché reale, che ci rappresenta cristallinamente, senza bandierine e soprattutto senza poteri forti".

Alle 21.26 la situazione è la seguente: Alessandro Grando 58% (8005 voti); Alessio Pascucci 25% (3472 voti); Silvia Marongiu 11% (1530 voti); Amelia Mollica Graziano 6% (886 voti).

Elezioni 2022

Luigi Landi è il nuovo Sindaco di Allumiere



Luigi Landi sfiora il 70% delle preferenze e ottiene al primo turno la carica di Sindaco di Allumiere. Il sindaco uscente Pasquini invece si ferma a poco più del 30%. Affluenza massima domenica alle urne ad Allumiere: ben 2674 elettori hanno espresso le loro preferenze per il rinnovo della massima assise cittadina.

Dati definitivi

LUIGI LANDI
68,79% (1801 VOTI)
ANTONIO PASQUINI
31,21% (817 VOTI)

Anno nuovo, spiaggia nuova

Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della spiaggia libera adiacente la passeggiata di Santa Marinella



Importante l'intervento che si è svolto questa mattina lungo la spiaggia libera adiacente l'arenile della Passeggiata di Santa Marinella. Dopo l'annuncio nei giorni scorsi sull'avvio dei lavori entro l'inizio dell'estate, il Sindaco Pietro Tidei e l'Assessore alle Attività Produttive Emanuele Minghella hanno raggiunto il cantiere per verificare l'effettiva operazione di ripascimento della pavimentazione del tratto. "Con un importo di 118 mila euro metteremo finalmente in sicurezza un'area ormai corrosa e danneggiata dal tempo, diventata sempre più pericolosa da percorrere, soprattutto dai bambini in previsione dell'estate. Una parte è anche crollata a seguito di una violenta mareggiata. Occorre assolutamente intervenire" ha detto il primo cittadino. Dopo le numerose segnalazioni ricevute da parte di residenti e villeggianti e la successiva verifica circa la criticità della situazione è stato possibile eseguire una pronta soluzione che fosse in grado di valorizzare in tempi brevi un tratto frequentato da moltissime persone.

giata dal tempo, diventata sempre più pericolosa da percorrere, soprattutto dai bambini in previsione dell'estate. Una parte è anche crollata a seguito di una violenta mareggiata. Occorre assolutamente intervenire" ha detto il primo cittadino. Dopo le numerose segnalazioni ricevute da parte di residenti e villeggianti e la successiva verifica circa la criticità della situazione è stato possibile eseguire una pronta soluzione che fosse in grado di valorizzare in tempi brevi un tratto frequentato da moltissime persone.

Guerra in Ucraina - Intervento del ministro degli Esteri Di Maio

“Putin sblocchi l’export”

“La guerra del grano determinerebbe una catastrofe alimentare senza precedenti”

“Non possiamo permettere che a una guerra che sta già causando la morte di centinaia di bambini innocenti, già quasi trecento quelli morti in Ucraina, si sommino altre vittime, altri bambini morti per una guerra del grano che andrebbe a determinare una catastrofe alimentare senza precedenti”. Lo ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio da Addis Abeba, sottolineando che “l’Italia è in prima linea” e “continuerà a impegnarsi” per mettere fine alla guerra del grano. “Le prossime settimane saranno cruciali per sbloccare la situazione e l’Italia continua a impegnarsi in prima linea per trovare una soluzione che garantisca la sicurezza alimentare dei Paesi più esposti a partire dall’Africa. Non possiamo permettere che ad una guerra che ha causato la morte di centinaia di bambini innocenti si sommino altre vittime e bambini morti per la catastrofe alimentare. Serve un’azione concreta della Russia, è essenziale che Putin metta fine alla guerra e sblocchi l’export del grano altrimenti gli effetti di questa doppia guerra saranno devastanti”. “Qualsiasi

provocazione rivolta ai media italiani, con l’intento di screditare il nostro Paese, è da rispedire al mittente”. Lo spiega il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, in una lettera in un cui esprime la sua solidarietà al quotidiano ‘La Stampa’ e al suo giornalista Jacopo Iacoboni, per le minacce russe ricevute. La lettera del ministro è pubblicata sulla prima pagina del quotidiano. “Caro direttore, La Stampa sta informando il Paese e sta raccontando, anche con giornalisti sul campo che rischiano la vita, le atrocità di una guerra che Putin sta portando avanti senza scrupoli - scrive Di Maio - La Stampa sta descrivendo, senza censure e senza storture, le crudeltà commesse dall’esercito russo in Ucraina. Questa è libertà, questa è democrazia. Questo è giornalismo”. “Non accettiamo lezioni di giornalismo da chi, nel proprio Paese, non permette ai cittadini di manifestare liberamente o ai giornalisti di parlare di ‘guerra’ - conclude - non sono tollerabili ulteriori attacchi a chi con professionalità svolge il suo lavoro”.

Russia, bene la mediazione del Vaticano

La Russia accoglie con favore gli sforzi di mediazione del Vaticano per mettere fine al conflitto in Ucraina. Lo ha dichiarato il direttore del Primo dipartimento europeo del ministero degli Esteri russo, Alexei Paramonov, citato dai media russi. “La dirigenza vaticana ha ripetutamente dichiarato la propria disponibilità a fornire ogni possibile assistenza per raggiungere la pace e porre fine alle ostilità in Ucraina. Nella giornata di domenica il Papa era tornato a parlare del conflitto russo-ucraino: Non abituiamoci alla realtà della realtà della guerra. Papa Francesco nei saluti del dopo angelus torna col pensiero al conflitto in Ucraina invocando preghiere per quelle popolazioni e e sollecitando i fedeli a non dimenticare quanto accade: “È sempre vivo nel mio cuore il pensiero per la popolazione ucraina, afflitta dalla guerra. Il tempo che passa non raffreddi il nostro dolore e la nostra preoccupazione per quella gente mar-

torata. Per favore, non abituiamoci a questa tragica realtà! Abbiamola sempre nel cuore. Preghiamo e lottiamo per la pace. Il Papa in queste ore aveva chiesto alla Madonna la grazia della pace per il popolo ucraino. Francesco in collegamento telefonico con i partecipanti al pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto, riuniti allo Sferisterio di Macerata, va con il pensiero alla guerra in corso: “Chiedete alla Madonna la grazia della pace, impariamo a vivere in pace, chiedete che questa guerra finisca e che il popolo ucraino non soffra più, vi accompagno con questo pensiero e questa petizione alla Madonna. E pregate anche per me, per favore”. Il 44.mo pellegrinaggio, dal titolo “A Dio tutto è possibile!”, tornato in presenza dopo i due anni di pandemia, ha visto la partecipazione di circa duemila persone, giunte a Loreto, dopo aver percorso, nella notte, una trentina di chilometri per arrivare al Santuario della Santa Casa. A dare il via alla manifestazione, ieri sera, è stata la celebrazione eucaristica, presieduta dal cardi-



nale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana, che ha spiegato come la paura “ci vuole persuadere che è meglio stare fermi”, inducendo a pensare “a noi stessi senza gli altri, a salvare noi stessi”. “Tutto può cambiare - è stata l’indicazione del porporato - l’amore è più forte del male e diventa costruzione di quel mondo ‘Fratelli tutti’ che è l’unica via perché il mondo non si distrugga”.

Nuovo appello di Zelensky all’Occidente: “Ci servono sistemi di difesa missilistica”

Dall’inizio dell’invasione russa, 2.606 missili da crociera russi hanno colpito l’Ucraina. Lo ha affermato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky nel suo discorso video, come riportato dall’emittente ucraina Radio Svoboda, citata anche dal Kyiv Independent. “L’Ucraina ha bisogno di moderni sistemi di difesa missilistica”, ha dichiarato l’ex comico. “La fornitura di tali sistemi - ha aggiunto - è stata possibi-

le quest’anno, l’anno scorso e anche prima. Li abbiamo presi? No. Abbiamo bisogno di loro? Sì. Ci sono state 2.606 risposte affermative a questa domanda sotto forma di vari missili da crociera russi che hanno colpito città e villaggi ucraini il 24 febbraio. Queste sono vite che potrebbero essere salvate, queste sono tragedie che avrebbero potuto essere evitate se l’Ucraina fosse stata ascoltata”. Nel suo discorso video Zelensky ha sottolineato anche che l’obiettivo tattico dei russi non è cambiato: l’esercito sta premendo su Severodonetsk, dove si stanno combattendo violente battaglie. “L’esercito russo sta cercando di schierare forze di riserva nel Donbas. Ma quali riserve possono avere adesso? Sembra che cercheranno di lanciare in battaglia coscritti poco addestrati e coloro che sono stati radunati da una mobilitazione segreta. E questo significa solo una cosa: la Russia può tagliare il traguardo delle 40.000 truppe perse già a giugno. Non hanno perso così tanto in nessun’altra guerra in molti decenni”, ha concluso.

John Kirby (Stati Uniti d’America): “Putin ha trasformato il cibo in un’arma”

Il coordinatore per le comunicazioni strategiche del Consiglio di sicurezza nazionale degli Stati Uniti, John Kirby, ha dichiarato alla Cnn che il presidente russo Vladimir Putin “ha assolutamente trasformato il cibo in un’arma” durante la sua invasione dell’Ucraina, aggiungendo che “l’amministrazione del presidente degli Stati Uniti Joe Biden e le nazioni partner stanno lavorando per superare un blocco delle esportazioni che sta causando una carenza alimentare globale, per portare quel grano sul mercato a cui appartiene”. Pechino intanto smentisce di aver mai fornito supporto materiale alla Russia nel conflitto contro l’Ucraina, mentre da Washington, il segretario di Stato Usa, Blinken, indica come i russi, come le persone in tutto il mondo, “meritano di vivere senza repressione e di poter esercitare i loro diritti umani e le libertà fondamentali senza timore di ritorsioni”. Ieri, intanto, visita a sorpresa a Kiev della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen per la quale l’Ucraina è sulla strada giusta per entrare nell’Unione



europea. Il tedesco Olaf Scholz, l’italiano Mario Draghi ed il francese Emmanuel Macron sono intanto pronti ad andare insieme a Kiev per incontrare Zelensky. Il programma - secondo la stampa tedesca - sarebbe quello di arrivarci prima del vertice del G7, dal 26 al 28 giugno in Baviera, per mandare un segnale di sostegno al governo ucraino.

Kiev, “morti 32.300 soldati russi”

Amnesty International denuncia i crimini di guerra dei russi a Kharkiv

Ammonterebbero a 32.300 le perdite fra le fila russe dal giorno dell’attacco di Mosca all’Ucraina, lo scorso 24 febbraio. Lo rende noto il bollettino quotidiano dello Stato Maggiore delle Forze Armate ucraine, appena diffuso su Facebook, che riporta cifre che non è possibile verificare in modo indipendente. Secondo il resoconto dei militari ucraini, a oggi le perdite



russe sarebbero di circa 32.300 uomini, 1432 carri armati, 3492 mezzi corazzati, 718 sistemi d’artiglieria, 226 lanciarazzi multipli, 97 sistemi di difesa antiaerea. Stando al bollettino, che specifica che i dati sono in aggiornamento a causa degli intensi combattimenti, le forze russe avrebbero perso anche 213 aerei, 178 elicotteri, 2460 autoveicoli, 13 unità navali e 585 droni. Intanto a Kharkiv, seconda città dell’Ucraina dopo Kiev, sono stati commessi crimini di guerra. Ne è certa Amnesty International, che in un rapporto pubblicato oggi denuncia attacchi condotti dai russi con bombe a grappolo che hanno ucciso centinaia di civili. “I ripetuti bombardamenti dei quartieri residenziali di Kharkiv sono attacchi indiscriminati che hanno ucciso e ferito centinaia di civili e, in quanto tali, costituiscono crimini di guerra”, si legge nella nota denunciando “sia per gli attacchi effettuati con l’uso di bombe a grappolo, sia per quelli condotti con altri razzi non guidati e proiettili di artiglieria”.



L'affluenza definitiva ai seggi nella giornata di domenica non è andata oltre il 20,9%

Referendum, mancato il Quorum

Salvini: "Grazie ai 10 milioni di italiani che hanno scelto di votare per cambiare la Giustizia"

Affluenza poco superiore al 20,9% ai 5 referendum in materia di giustizia, il dato definitivo fornito dal Viminale che ha completato il calcolo della partecipazione al voto nei 7.903 comuni italiani. Per nessuno dei quesiti è stato dunque raggiunto il quorum. Secondo il sito Eligendo del Viminale, per il quesito 1 (Incandidabilità dopo condanna) l'affluenza è stata del 20,95% con i dati di tutti i 7.903 comuni. I dati comprensivi delle sezioni estere portano la percentuale al 20,91%. Con 61583 sezioni scrutinate su 62716 (99,19%), il SI è avanti con il 53,73%. Per il quesito 2 (Limitazione misure cautelari), secondo Eligendo l'affluenza definitiva è stata del 20,93% con i dati di tutti i 7.903 comuni. I dati comprensivi delle sezioni estere portano la percentuale al 20,89%. Con 61402 sezioni scrutinate su 62716 (97,90%), il SI è avanti con il 55,95%. Per il quesito 3 (Separazione funzioni dei magistrati), secondo Eligendo l'affluenza definitiva è stata del 20,93% con i dati di tutti i 7.903 comuni. I dati comprensivi delle sezioni estere portano la percentuale al 20,89%. Con 61333 sezioni scrutinate su 62716 (97,79%), il SI è avanti con il 73,87%. Per il quesito 4 (Membri laici consigli giudiziari), secondo Eligendo l'affluenza definitiva è stata del 20,92% con i dati di tutti i 7.903 comuni. I dati comprensivi delle sezioni estere portano la percentuale al 20,88%. Con 61294 sezioni scrutinate su 62716 (97,73%), il SI è avanti con il 71,84%. Per il quesito 5 (Elezioni componenti togati CSM),



secondo Eligendo l'affluenza definitiva è stata del 20,92% con i dati di tutti i 7.903 comuni. I dati comprensivi delle sezioni estere portano la percentuale al 20,89%. Con 61276 sezioni scrutinate su 62716 (97,70%), il SI è avanti con il 72,36%. Poi i commenti, tra i primi quello di Matteo Salvini: "Grazie ai 10 milioni di italiani che hanno scelto di votare per cambiare la Giustizia. È nostro dovere continuare a far sentire la loro voce!". A seguire la nota della Lega: "Grazie a chi ha informato e partecipato, ai governatori schierati in prima linea insieme ad amministratori locali - di tutti i colori politici - e a molti parlamentari. Il tutto senza dimenticare donne e uomini di legge, associazioni culturali e intellettuali. La battaglia per cambiare la Giustizia non si ferma questa sera, ma anzi riparte con rinnovato slancio: sarà il centro-destra (insieme ad amici coraggiosi come quelli del Partito Radicale) ad avere l'onore e l'onore, dopo aver

vinto le prossime elezioni Politiche, di mettere mano al Sistema". Poi Calderoli: "Secondo me le battaglie più difficili sono quelle più nobili da combattere. In questo la Lega ci ha messo la faccia e rivendichiamo quello che abbiamo fatto". Lo ha detto il senatore della Lega, Roberto Calderoli, commentando dalla sede del partito in via Bellerio i risultati dei referendum sulla giustizia. "Lo faccio con orgoglio - ha aggiunto Calderoli - a fronte di più di 200 eventi organizzati in questo mese di campagna elettorale e di 1000 gazebo organizzati". Di "incivile silenzio censorio" sul voto referendario ha parlato la Giunta dell'Unione Camere Penali. "La storia dei referendum in Italia è da sempre una storia di ostracismo e di avversione al voto democratico diretto", hanno sottolineato le Camere Penali, esortando: "Occorre ora che l'impegno politico dei liberali di questo paese per una giustizia più giusta, tra i quali in

prima fila l'Unione delle Camere Penali Italiane, sappia trovare da subito la forza per rilanciare le proprie idee e le proprie battaglie". Poi due pareri dalla magistratura. Secondo il consigliere del Csm Nino Di Matteo il flop dei referendum dimostra come "evidentemente molti italiani hanno capito che con il referendum non si voleva migliorare la giustizia ma - ha evidenziato all'Adnkronos - punire la magistratura e renderla meno autonoma e indipendente. Purtroppo anche la riforma Cartabia, in discussione al Senato, va nella stessa direzione". Per Eugenio Albamonte, segretario di 'Area democratica per la giustizia' "hanno vinto i cittadini, perché quelle formule erano talmente grossolane da non poter rappresentare per il futuro un modello né culturale né istituzionale per il nostro Paese. Sconfitto è chi ha pensato di puntare tutto sugli scandali per colpire la magistratura anziché per riformarla e porre riparo a una serie di situazioni che si sono create in passato. Una cosa sono le riforme, un'altra la mortificazione della magistratura".

Il Comitato per il No: "Dato inequivocabile"

"Il dato è inequivocabile, si tratta di una debacle". Alfonso Gianni, rappresentante del Comitato per il No, commenta così l'esito del referendum sul tema della giustizia: i 5 quesiti sottoposti agli italiani il 12 giugno, insieme alle elezioni amministrative in alcuni comuni, non hanno rag-

giunto il quorum. "Possono indovinare la pillola come credono, ma questo è l'esito. Uno dei risultati peggiori nei referendum", ha detto Gianni a Sky TG24. "I motivi sono molteplici - ha aggiunto -. Innanzitutto non è stato un referendum indetto dai cittadini, è stato un referendum indetto da 9 regioni del centrodestra e quindi calato dall'alto e sentito come una domanda posta da parte del ceto politico alla cittadinanza, mentre era in corso in Parlamento la discussione su un disegno di legge di riforma". Inoltre, secondo Gianni, tra i motivi dell'insuccesso del referendum c'è anche il fatto che a promuoverlo sia stata soprattutto la Lega: si tratta di "un partito di governo - spiega - e uno giustamente dice 'Visto che sono in Parlamento, visto che sono al governo, visto che sono esperti di queste questioni, perché non modificano la legge secondo i loro indirizzi?'". Per Alfonso Gianni, comunque, "non c'è stato un disinteresse dei cittadini nei confronti della giustizia, c'è stato un disinteresse dei cittadini nei confronti di quesiti, alcuni francamente cervellotici, alcuni marginali, alcuni inutili perché saranno riassorbiti dalla proposta di legge Cartabia e da qui deriva il vuoto nei voti". Il rappresentante del Comitato per il No ha concluso: "Chi è presente in Parlamento deve sentire la responsabilità, a maggior ragione visto l'esito disastroso di questo referendum, di concludere una riforma dignitosa che faccia fare un passo in avanti al sistema giustizia".

Si rafforza la collaborazione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) e il Ministero dell'Università e della Ricerca (Mur) per accompagnare la transizione ecologica e digitale individuando le migliori soluzioni innovative e tecnologiche per le infrastrutture e i sistemi di mobilità. I Ministri Enrico Giovannini e Maria Cristina Messa hanno firmato un protocollo d'intesa che prevede una cooperazione congiunta in ricerca e formazione universitaria, dottorale e professionalizzante per favorire la transizione del comparto della mobilità e delle infrastrutture verso gli obiettivi europei di riduzione delle emissioni al 2030 e di decarbonizzazione al 2050, in linea con il Green Deal europeo e l'Agenda 2030 dell'Onu. "Per accelerare il cambio di paradigma verso lo sviluppo sostenibile nei settori delle infrastrutture e della mobilità, e in particolare per vincere la grande sfida incorporata nel pacchetto europeo 'Fit for 55', è essenziale il contributo della ricerca per individuare le soluzioni tecnologiche più innovative", ha spiegato il Ministro Giovannini. "La collaborazione tra Mims e Mur deve essere potenziata per agevolare la transizione ecologica e digitale - ha aggiunto il Ministro - soprattutto con la formazione di professionalità in grado indirizzarla e gestirla in modo efficace nei prossimi anni". "Per affrontare le sfide della sostenibilità il contributo delle competenze e della ricerca è fondamentale, in particolare nella scoperta di soluzioni tecnologiche innovative che consentano all'Italia di essere sempre più competitiva senza incidere negativamente

Sostenibilità, protocollo d'intesa tra ministero delle Infrastrutture e quello dell'Università e Ricerca

sull'ambiente" ha detto il ministro dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa. "In tutte le azioni del Pnrr sulla ricerca gestite dal MUR il vincolo di contribuire, per contenuti e risorse, alla transizione ecologica, è trasversale e tutti i progetti devono prevedere quote orientate in tal senso. Solo lavorando insieme e facendo sistema - ha concluso - raggiungeremo gli obiettivi fissati". Le attività di ricerca sono volte a sviluppare soluzioni e innovazioni tecnologiche per accelerare e rendere equa la transizione verso le 'carbon neutral cities', abbattere le emissioni inquinanti della mobilità urbana, del trasporto pubblico locale e della logistica, garantire il superamento dei mezzi a combustione interna della mobilità di persone e merci attraverso l'uso di batterie innovative. Altri ambiti di ricerca e collaborazione tra i due Ministeri sono finalizzati ad abbattere i costi di produzione, trasporto e distribuzione di carburanti energetici alternativi, come l'idrogeno e i combustibili sintetici, sperimentare sistemi di ricarica dinamica nelle reti stradali e autostradali, integrare sistemi di produzione, stoccaggio



e conversione di energia a basse emissioni sul ciclo di vita di grandi infrastrutture come i porti e gli aeroporti. Inoltre, per migliorare la sicurezza e la sostenibilità delle infrastrutture, i settori di ricerca indicati nel Protocollo riguardano la progettazione e realizzazione di soluzioni avanzate di monitoraggio, come sensori, satelliti e sistemi

digitali innovativi, la sperimentazione di metodologie per la costruzione e l'adattamento degli edifici esistenti ai modelli degli 'Zero Emission Building' anche per l'autoproduzione di energia, la conversione elettrica sostenibile del riscaldamento residenziale e dei distretti industriali, lo sviluppo di nuovi materiali, in particolare biomateriali. La collaborazione tra i due ministeri per le attività di ricerca e formazione è finalizzata anche ad aumentare la resilienza dei sistemi idrici e ad abbattere le dispersioni, a sviluppare progetti di riconversione industriale verso l'efficienza energetica nei settori dove i processi di trasformazione sono già in atto, come quello degli idrocarburi e dell'automotive. Con la sottoscrizione dell'intesa, i Ministeri avvieranno una collaborazione rafforzata per mappare competenze e capacità degli enti di ricerca e delle università sui temi oggetto dell'intesa, coordineranno iniziative comuni sui temi della ricerca, dell'innovazione e della formazione, avvieranno corsi di dottorato, per garantire una maggiore aderenza alle esigenze professionali del mercato del lavoro, e progetti formativi che offrano l'opportunità di esperienze concrete per studenti, dottorandi e dottorati. Le attività e le iniziative si realizzeranno con la sottoscrizione di Accordi operativi tra Mims e Mur che possono coinvolgere anche altri soggetti istituzionali. E' prevista la costituzione di un Comitato di indirizzo, composto dai due Ministri (o loro delegati) e da due rappresentanti per ciascun Dicastero, per favorire e coordinare l'attuazione del protocollo e proporre le azioni congiunte.

Gli sconcertanti dati forniti alla Commissione parlamentare di inchiesta

Multe, il salasso delle spese extra

L'Antitrust: "Enti liberi da vincoli"

E' una vera e propria giungla quella in cui s'impantanano le regole e gli adempimenti relativi alle contravvenzioni comminate dai Comuni. E l'aspetto incredibile è che ad essere inadempienti sono proprio gli stessi Comuni. Gli enti locali, infatti, non solo non rendono le multe al ministero per le Infrastrutture e la mobilità sostenibili (si tratta di circa 3 miliardi l'anno), come previsto dalla legge pena la decurtazione del 90 per cento dei trasferimenti, ma anche nell'attività di accertamento si riscontrano non poche irregolarità. Una sorta di "far west" che vede queste spese, a carico del cittadino, addirittura raddoppiare in certi casi, con differenze particolarmente accentuate da Comune a Comune. La fotografia è stata scattata nel corso di una recente audizione dell'Antitrust davanti alla Commissione parlamentare di inchiesta sulla tutela dei diritti di utenti e consumatori e sulla quale il presidente della Commissione, Simone Baldelli, e il Codacons chiedono ora sia fatta chiarezza. "Sulle spese di accertamento delle multe stradali non esistono attualmente criteri oggettivi di quantificazione fissati dal legislatore e ogni ente locale agisce secondo la sua piena discrezionalità, spesso perpetrando evidenti abusi", ha segnalato l'Antitrust durante l'audizione, evidenziando la variabilità di tali costi imposti dai comuni ai cittadini che possono raggiungere anche i 15 euro a sanzione. Insomma, una vera e propria "giungla", come la si è definita, lasciata alla discrezionalità dei singoli enti. Attualmente, sulla base di quanto disposto dall'Agcom, la tariffa complessiva per le spese di notifica degli atti giudiziari via posta è



fissata in modo forfettario in 9,50 euro. L'articolo 201 comma 4 del Codice della Strada dispone che "le spese di accertamento e di notificazione sono poste a carico di chi è tenuto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria". Dall'analisi di alcune delibere di giunta comunale eseguita dall'Antitrust emerge che ciascun Comune, nella parte dedicata alla determinazione delle spese di accertamento, include tuttavia le più svariate e diverse voci quali: costi di stampa, postalizzazione, costi di acquisto e manutenzione dei palmari per la rilevazione delle infrazioni, manutenzione delle apparecchiature e del software di gestione del servizio, moduli autoimbustanti, redazione delle distinte delle raccomandate, visure alle banche dati della Motorizzazione Civile ecc. L'ammontare delle sole spese di accertamento che si aggiungono alle spese di notifica (9,50 euro), varia da un minimo di 2,50 euro a un massimo di 10 euro. "La discrezionale definizione di tali spese, a livelli talvolta elevati, si traduce in uno sfrutta-

mento della posizione di debolezza del consumatore/cittadino, che è costretto a pagarle per espressa previsione di legge senza poterne contestare il quantum in alcuna sede", ha spiegato il presidente dell'Antitrust, Roberto Rustichelli. L'Autorità, in una seconda seduta svoltasi lo scorso 24 maggio, ha fornito delle tabelle da cui emerge ulteriormente come alcuni Comuni, tra le spese di accertamento, inseriscano ad esempio la voce "Visure Aci", il cui costo varia, a seconda dell'amministrazio-

ne locale, da un minimo di 0,80 euro a un massimo di 1,83 euro, con una differenza del 128 per cento. La spesa per "modulistica, stampanti, cartucce, manutenzioni apparecchi" passa da un minimo di 2,50 euro ad un massimo di 9,30 euro, con una differenza del 272 per cento tra un Comune e l'altro. L'Antitrust ha poi rilevato un'altra anomalia: quando la notifica delle multe stradali avviene via Pec, e quindi si azzerano le "Spese di notifica" fisse da 9,50 euro a cari2co dei cittadini, alcuni Comuni stessi aumentano in modo considerevole i costi di accertamento, che possono raggiungere i 15 euro a sanzione. Il Codacons annuncia battaglia, pronto a denunciare; Baldelli spiega che bisogna "capire quale possa essere un costo medio standard da fissare in modo trasparente e ragionevole, per evitare discriminazioni tra cittadini che risiedono in Comuni diversi e che, tra l'altro, non possono neppure contestare l'importo di questi costi, e per togliere a qualche amministrazione locale la tentazione di utilizzare questa voce per arrotondare le entrate delle multe stradali".

Il Codacons critico: "Costi inaccettabili Pronti a denunciare"

"Sui costi di accertamento delle multe stradali, dopo la denuncia delle autorità competenti, vogliamo vederci chiaro e ottenere trasparenza in favore dei cittadini". Lo afferma il Codacons, commentando l'allarme lanciato dall'Antitrust in Parlamento. "E' grave - aggiunge l'associazione dei consumatori - che, sul fronte delle multe, ci sia una vera e propria giungla nella quale i Comuni, cioè i soggetti giuridici deputati a far rispettare la legge, possono decidere autonomamente quali e quante spese imporre agli utenti, creando evidenti discriminazioni tra cittadini e aggravando i costi a carico degli utenti medesimi, spesso ricorrendo a voci di spesa fantasiose e bizzarre. Per questo siamo favorevoli alla determinazione di costi unitari su tutto il territorio, che devono essere però equi, proporzionati e strettamente parametrati ai costi vivi sostenuti dagli enti locali. Attendiamo ora gli esiti degli approfondimenti avviati dall'Antitrust e, se saranno confermati abusi a danno dei consumatori, siamo pronti a denunce ed iniziative legali contro le amministrazioni comunali responsabili", conclude il Codacons. "In tema di multe stradali serve uno stop alla variabilità così ampia, a volte fino al triplo, dei costi di accertamento tra un Comune e l'altro. Ho chiesto al governo di effettuare un monitoraggio e capire quale possa essere un costo medio standard da fissare in modo trasparente e ragionevole, per evitare discriminazioni tra cittadini e per togliere a qualche amministrazione locale la tentazione di utilizzare questa voce per arrotondare le entrate delle multe stradali", è invece il commento di Simone Baldelli, vicepresidente dei deputati azzurri e presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulla tutela dei diritti di utenti e consumatori.



Cyberattacco al Comune di Palermo

Già diffusi on line molti dati riservati

Parte dei dati rubati, a seguito di un attacco hacker, una decina di giorni fa al sito del Comune di Palermo si trovano nel dark web. La minaccia di Vice Society, la gang di pirati informatici responsabile dell'intrusione nel sistema dell'amministrazione, che aveva lanciato un countdown nei giorni scorsi chiedendo il pagamento di un riscatto in bitcoin, è diventata realtà. Il gruppo ha infatti riversato decine e decine di file contenenti dati sensibili e ora alla portata di tutti coloro che si sanno muovere nelle zone più grigie di Internet, dove l'illegalità agisce da padrona incontrastata. "E' stata pubblicata la prima parte delle informazioni gentilmente condivise con voi dai rappresentanti di questa società. Ce ne saranno altre prossimamente", ha scritto il gruppo nella giornata di ieri, annunciando la pubblicazione di altre informazioni. C'è di tutto nella lunga lista rilasciata dai criminali informatici: relazioni su riscossioni di imposte e tasse, lavorazioni degli stipendi, accrediti al servizio di tesoreria del Comune di multe pagate dai cittadini con nomi e cognomi, ingiunzioni di pagamento, anche in questo caso, con i riferimenti anagrafici dei coinvolti, documenti d'identità di dipendenti Sispi, elenchi del personale coi numeri di telefono segnati accanto. Ma ci sono ancora note interne del Comando della polizia municipale, verbali su riunioni di servizio, schede



di valutazione di ausiliari dell'Amat e anche l'elenco telefonico del comando della polizia municipale. L'elenco è veramente sterminato e contiene anche lettere private. Su Twitter c'è chi ha pubblicato alcuni screenshot coi nomi dei file sottratti dalla rete di Palazzo delle Aquile. Sul furto di dati da parte degli hacker sono in corso indagini della polizia postale. La pubblicazione è avvenuta prima che scadesse l'ultimatum imposto dai pirati di Vice Society, probabilmente perché, ipotizza Red Hot Cyber, la community di sicurezza informatica e tecnologica, non si è raggiunto un accordo tra il Comune di Palermo e la stessa Vice Society per il pagamento del riscatto richiesto in bitcoin. "I dati sono veramente tanti -

ha detto la community specializzata - e occorrerà sicuramente del tempo per comprenderli e analizzarli a fondo, ma sicuramente la fuoriuscita di queste informazioni consente di scattare una fotografia precisa del funzionamento interno del Comune di Palermo". Molte sono le informazioni della gestione interna del Comune, come numerosissime sono quelle dei suoi dipendenti che sono trapelate online. "Ora è importante - ha avvertito Red Hot Cyber - avvisare immediatamente le persone coinvolte in questa fuoriuscita di dati, cosa che, da quanto era stato riportato in precedenza, si stava già anticipando nelle strutture del Comune di Palermo per arrivare a questo momento già pronti".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Inaugurato a Piglio, nel Frusinate, con il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole

Un murale in onore di Falcone e Borsellino

L'opera voluta a trent'anni dalle stragi del 1992 è firmata dal collettivo di Ammuriliberi

E' stato inaugurato a Piglio (Frosinone), alla presenza del procuratore della Repubblica, Antonio Guerriero e del presidente della Provincia, Antonio Pompeo, il murale dedicato ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, caduti nel loro impegno per la lotta contro le mafie, realizzato dal collettivo di Ammuriliberi, con il supporto, tra gli altri, del presidente dell'Osservatorio della Legalità, Gianpiero Cioffredi, del sindaco di Piglio, Mario Felli, e della preside dell'Istituto "O. Bottini", Isa Paola Olivieri. L'evento si è svolto in una giornata di festa, con i ragazzi delle medie ed elementari dello stesso istituto che, al termine, hanno ricevuto dall'associazione Suditono anche un "attestato di coraggio". "È stata una grande festa della legalità e della lotta alle mafie - hanno sottolineato i presenti -. E non solo per l'inaugurazione dell'opera, splendida, di Marcello Russo, e di tutto il collettivo di Ammuriliberi, ma perché abbiamo seminato le idee di Falcone e Borsellino in un gruppo di studenti che le hanno raccolte con entusiasmo e le sapranno far germogliare forti e rigogliose grazie alla loro passione e al loro impegno. Giornate così sono propedeutiche alla cultura dei "no" coraggiosi a tutte le ingerenze mafiose. Nel nome di Giovanni e Paolo". "Vogliamo dare un segnale ai



giovani di quanto sia importante vivere nella legalità, ricordando due figure simbolo della lotta alla mafia. È importante che le nuove generazioni comprendano l'importanza del rispetto delle leggi e che i valori che ne derivano sono fondanti di ogni paese democratico. Solo così si può vivere serenamente", ha affermato il sindaco Felli. A seguire, le parole dell'assessora alla Cultura Lucia Palone: "Vorrei, innanzitutto, ringraziare il consigliere regionale Sara Battisti per aver sostenuto questo progetto, la Regione Lazio, gli artisti che hanno lavorato ininterrottamente, con tempi record alla realizzazione del murales e l'Osservatorio per la legalità. Grazie a questa sinergia la scuola di Piglio avrà "inciso" per sempre sulla facciata principale due dei più alti simboli di coraggio e lotta alla mafia. Abbiamo il

dovere come amministratori, come docenti, come genitori di aprire la strada dei più piccoli ai valori della giustizia, dell'impegno civico e morale". "Questo murale deve ricordare a tutti che questa non è l'Italia della mafia, ma l'Italia di Falcone e di Borsellino", ha dichiarato il presidente di Ammuriliberi Marcello Russo, in occasione della manifestazione in omaggio al 30esimo anniversario della strage di via D'Amelio, che cadrà a luglio. "Un'occasione per ricordare i trent'anni dalle terribili stragi del '92 - ha detto - ma al tempo stesso, per ricordare tutti coloro che hanno dato la vita e hanno perso la vita per un recupero di identità. Credo che, simbolicamente, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino rappresentino il recupero, dalla vergogna all'orgoglio, dell'identità nazionale".

All'Eur, si estende su una superficie di circa 200 metri quadrati

L'Archivio di Stato ha riaperto il suo laboratorio di restauro

L'Archivio centrale dello Stato ha realizzato il nuovo laboratorio di restauro presso la sua sede monumentale, nel cuore del quartiere Eur di Roma. Il laboratorio occupa un'area di circa 200 metri quadrati ed è situato nel corpo laterale dell'edificio progettato nel 1938 dagli architetti Mario De Renzi, Gino Pollini e Luigi Figini. Gli spazi dedicati al laboratorio sono stati studiati e realizzati per poter intervenire sulle numerose e complesse problematiche inerenti la conservazione ed il restauro delle opere su supporto cartaceo contemporaneo, anche di grande formato, come registri, disegni, fotografie e lucidi. Tali supporti necessitano di particolare attenzione a causa della loro fragilità. In futuro il laboratorio sarà aperto anche a lavori per conto terzi, in modo da rendere i suoi servizi fruibili anche ad altre istituzioni. "La presenza di un laboratorio di restauro nei locali dell'Archivio centrale costituisce in realtà un ritorno alle origini - dichiara il sovrintendente, Andrea De Pasquale, che ha fortemente voluto e sostenuto il progetto -. Nel



1910-1911 era infatti attivo un innovativo laboratorio di restauro presso l'Archivio centrale del Regno, ben prima della nascita dell'Istituto di patologia del libro, dove venivano effettuati i lavori di restauro più complessi e difficili su materiali provenienti da ogni parte d'Italia. Il laboratorio dell'Archivio centrale del Regno ha avuto una storia gloriosa, ma purtroppo è stato definitivamente chiuso

durante il periodo fascista". Il laboratorio di restauro ha già avviato il restauro di alcune tra le serie archivistiche più rappresentative conservate nei depositi. La documentazione restaurata include documenti relativi a i Mille di Marsala, le due raccolte note come Carte della cassetta di zinco e Carte della valigia (sottratte da Mussolini dal carteggio della Segreteria particolare del Duce), i manifesti

ed i cimeli della Mostra della Rivoluzione fascista, gli schedari del censimento della popolazione ebraica di Roma e provincia, i fascicoli del casellario politico centrale e della Divisione affari riservati del Ministero dell'Interno ed i manifesti elettorali del referendum monarchia-repubblica. Tra le attrezzature in dotazione vi sono la grande vasca termostata per lavaggi con sistema di demineralizzazione dell'acqua, una tavola a bassa pressione - strumento fondamentale per apportare temperatura, pressione ed umidità simultaneamente ed uniformemente su tutta l'area di lavoro - e strumentazione di base per la diagnostica preliminare. Responsabile del Servizio Conservazione e Restauro e del nuovo laboratorio dell'Archivio centrale dello Stato è Simona Greco che, insieme all'assistente tecnico interno all'Istituto, Natalia Ghidoli, si avvale della collaborazione di restauratori esterni, scelti tra i più preparati diplomati presso la Scuola di Alta Formazione e Studio dell'Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro (Icpal).

A Campobasso tornano i Misteri Il corteo per il Corpus Domini avrà il patrocinio del ministero



Qualcuno le ha definite "macchine volanti", altri carri o "ingegni". In realtà il mistero è nel nome stesso. I Misteri di Campobasso sono un unicum nel panorama nazionale e internazionale, qualcosa difficile da spiegare ma di cui è facile innamorarsi, come dimostra il radicale attaccamento non solo della popolazione ma di decine di migliaia di visitatori che affollano ogni anno, nella domenica del Corpus Domini, il capoluogo del Molise trasformato in un teatro a cielo aperto. Quest'anno (per l'edizione del 19 giugno prossimo) è stato incassato anche il patrocinio del ministero della Cultura: "Il ministro Dario Franceschini ha voluto insignire la sfilata degli ingegni del di Zinno di quest'anno del Patrocinio del ministero della Cultura. E' un ulteriore valore aggiunto per la nostra tradizione più importante", le parole del sindaco Roberto Gravina. Si chiama processione dei Misteri e resiste dalla metà del XVIII secolo, quando lo scultore Paolo Saverio Di Zinno realizzò diciotto manufatti sulla scorta di una tradizione secolare. Oggi ne sfilano tredici e rappresentano immagini sacre, dalla Madonna ai Santi, angeli, diavoli, soprattutto impersonati da bambini (55 quelli selezionati quest'anno per la processione della ripartenza, dopo la sosta forzata per il Covid-19) che non vedono l'ora di diventare protagonisti di questo set che sfila per le strade della città vecchia e della città nuova. I Misteri hanno basi di legno sulle quali sono applicate strutture in ferro dove vengono posizionati i figuranti. Vengono portati a spalla, restituendo la sensazione di ondeggiare sulle teste del pubblico. Prima della pandemia, a Campobasso per il Corpus Domini si era arrivati a registrare anche 150mila presenze. Anticamente la festa durava due settimane, con l'arrivo dei venditori ambulanti che ancora oggi mettono le tende in città ma, ora, per pochi giorni, dal giovedì sera alla domenica. Da decenni la famiglia Teberino organizza la sfilata dei Misteri e quest'anno tornerà a farlo a distanza di tre anni. L'ultima edizione si è svolta nel 2019, prima della pandemia che ha bloccato ogni cosa. Tutto pronto in città per riascoltare il classico "Uno-due e tre... scannett allert" scandito da una canna battuta sulla base del Mistero, dove per "scannett" si intende la struttura sulla quale poggiano gli ingegni quando si fermano per la pausa durante la processione. Il ritmo è dato dalle bande musicali che suonano il "Mosè" di Rossini, sotto l'incessante battito di mani tra le due ali di folla. Si parte alle 10 dal Museo dei Misteri, dove le strutture vengono custodite tutto l'anno, sempre dopo la benedizione del vescovo che segue la vestizione dei personaggi. La gente va in visibilio con due Misteri su tutti, quelli del Sant'Antonio Abate, in cui il Santo viene affiancato da un diavolo che ripete a una donzella (scelta fra le fanciulle di Campobasso, essa stessa una tentazione): "Tunzella, tunzella, vietenn vietenn...". Per l'intero tragitto il demone imbrattato di carbone cercherà di strappare con smorfie e lazzi un sorriso alla ragazza, che dovrà resistere sopra ogni cosa. Ecco l'elenco completo, in ordine di uscita, dei tredici Misteri: Sant'Isidoro, San Crispino, San Gennaro, Abramo, Maria Maddalena, Sant'Antonio Abate, Immacolata Concezione, San Leonardo, San Rocco, l'Assunta, San Michele, San Nicola e il Sacro Cuore di Gesù, costruito nel 1959 dai fratelli Tucci.

L'accorato appello ai fedeli del vescovo Chow sul settimanale diocesano "Sunday Examiner"

"Cristiani a Hong Kong come fiori in una crepa"

L'articolo dopo il "giro di vite" delle autorità e l'incriminazione del cardinale Zen Ze-kiun

Come i fiori e le piccole piante "si aprono dentro le crepe delle strade di ciottoli o nei vecchi muri di pietra", così anche i cattolici di Hong Kong "possono crescere in un ambiente così stretto e scomodo" e "in alcuni casi le crepe possono persino allargarsi". Giocando sul filo della metafora vegetale, monsignor Stephen Chow, vescovo di



Hong Kong, è intervenuto in merito al recente giro di vite imposto dalle autorità locali - è delle scorse settimane l'arresto, il rilascio, e l'incriminazione del suo predecessore, il cardinale Zen Ze-kiun - con un articolo sul settimanale diocesano "Sunday Examiner", nel quale ha invitato i fedeli a "riflettere e rispondere", non "reagire". "Penso alle bellissime immagini di fiori e piccole piante che si aprono dentro le crepe delle strade di ciottoli o nei vecchi muri di pietra", scrive il vescovo gesuita nell'articolo tradotto in italiano da Asianews. "Gli affascinanti colori pastello dei fiori di primavera o i ricchi colori rustici del fogliame autunnale che emergono da semplici crepe sono semplicemente meravigliosi. Sono la prova dell'incredibile potenza della vita che proviene dal Creatore. Come possono crescere in un ambiente così stretto e scomodo?". "Sento che la vita a Hong Kong, compresa

quella della nostra Chiesa, sta diventando sempre più simile a un'esistenza tra le crepe. Un tempo godevamo di molto spazio e libertà di espressione, potevamo esprimere le nostre opinioni in qualsiasi modo. Naturalmente, come cristiani, dobbiamo salvaguardare le nostre lingue dall'immoralità e dall'ipocrisia. Ma quello spazio per la nostra libertà ed espression

sione, che avevamo dato per scontato, sembra diminuire", afferma il vescovo di Hong Kong. "Con questo restringimento dello spazio", prosegue monsignor Chow, "iniziamo a sentirci come se vivessimo in una fessura, il che ci rende nervosi, ansiosi, delusi, sconvolti, frustrati e arrabbiati. Alcuni hanno scelto di stabilirsi in altri Paesi. Alcuni stanno a vedere l'evolversi della situazione, mentre altri non hanno altra scelta che restare. Per quanto mi riguarda, ho compiuto la mia scelta quando ho accettato la nomina episcopale, come molti a Hong Kong che hanno scelto di rimanere. E voglio condividere con voi che l'amore e la luce di Dio si trovano in tutte le cose, anche nelle crepe". "Guardiamo i fiori, gli arbusti e persino gli alberi che sono germogliati dalle crepe: dimostrano che nulla può impedire alla vita di fiorire, aggiungendo colori, bellezza e speranza al nostro mondo. Quanto

più dura è la condizione, tanto più resistente sarà la vita. In alcuni casi le crepe possono persino allargarsi". "La nostra fede religiosa è un motore straordinario che potenzia le nostre vite, individualmente e collettivamente, se viviamo positivamente la nostra fede", afferma monsignor Chow. "Se invece vogliamo rimanere ancorati al passato, senza essere pronti a trovare la guida di Dio nel contesto che cambia, la nostra vita diventerà amara e aspra. Le tenebre si impadroniranno di noi. Accettare il cambiamento della realtà in cui ci troviamo a vivere non significa approvarlo. Ma imparare a discernere nuove possibilità con una mentalità creativa in mezzo alle tensioni del contesto che cambia è la strada da seguire. E il futuro ha ancora in serbo promesse che vanno al di là della nostra comprensione". "Il discernimento ci richiede di riflettere e rispondere, non di reagire. Purtroppo, la nostra cultura attuale sembra essere una cultura reattiva. Sembra che ci spingiamo l'un l'altro a reagire quasi istantaneamente. Non saremo in grado di discernere la volontà di Dio se ci lasciamo trasportare da questa forza. Al contrario, permetteremo a chi spinge di essere il nostro dio", conclude il vescovo gesuita di Hong Kong. "Lo ricordo a me stesso, soprattutto quando la spinta diventa più forte. Salvaguardare il nostro spazio interiore per discernere è essenziale e benefico a lungo termine".

Ispettori europei "promuovono" lo Ior

La banca vaticana all'esame-legalità

Lo Ior, la banca vaticana, ha dato "buona prova" nel corso degli accertamenti del Comitato di esperti del Consiglio d'Europa per la lotta al riciclaggio del denaro e al finanziamento del terrorismo (Moneyval). A sottolinearlo, nella lettera che accompagna il Rapporto annuale dell'Autorità di supervisione e informazione finanziaria del Vaticano (Asif), il presidente Carmelo Barbagallo. "Lo Ior, che è l'unico intermediario finanziario vigilato sotto il profilo 'prudenziale' dall'Asif, ha dato buona prova, sia nell'ambito della valutazione di Moneyval sia a seguito degli approfonditi accertamenti di vigilanza ai quali è sottoposto", scrive il presidente. "I margini di miglioramento rilevati costituiscono un incoraggiamento per l'Istituto e, al contempo, una sfida per l'Autorità, che mette a disposizione la propria esperienza e professionalità affinché lo Ior pervenga a una condizione di sempre più elevata stabilità ed efficienza oltre che di completo rispetto delle norme". Durante lo scorso anno, rileva Barbagallo, "sono stati anche colti i primi frutti di quanto in precedenza seminato, come attestato dall'esito favorevole, per l'intera giurisdizione, della valutazione del Comitato di esperti del Consiglio d'Europa per la lotta al riciclaggio del denaro e al finanziamento del terrorismo (Moneyval)". Le raccomandazioni scaturite dal rapporto Moneyval "sono un utile viatico lungo la strada del perfezionamento della prevenzione e del contrasto di questi fenomeni. Tutta la giurisdizione è impegnata, sotto il coordinamento dell'Asif, ad attuare



quanto raccomandato, convinta che questo sia il miglior modo per affrontare efficacemente, tra l'altro, i reati presupposto del riciclaggio e mantenere, per tale via, l'ottima reputazione fin qui maturata". "A coronamento di tutti questi cambiamenti è intervenuta la valutazione della giurisdizione vaticana da parte di Moneyval, con esito ampiamente positivo", ha rilevato ancora Barbagallo in una intervista ai media vaticani. "Era necessario consolidare tutti questi cambiamenti ed è quello che è accaduto nel 2021 e che continua ad accadere. Ne sono esempi l'asestamento delle procedure lavorative, la piena integrazione delle nuove risorse, con l'intento di una sempre maggiore valorizzazione di tutti i colleghi, il contributo sempre più professionale degli Uffici". La valutazione di Moneyval "si inserisce nel circuito mondiale di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo ed è di fondamentale importanza ai fini dell'agibilità e della reputazione finanziaria delle giurisdizioni che vi aderiscono", ha detto ancora a Vatican News. Attenzione, però, a non "abbassare la guardia" in termini di "efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto, perché è imprescindibile un'azione continua di affinamento, che - anche secondo gli standard internazionali - prevede frequenti momenti di verifica. Va in questa direzione l'attività di coordinamento della giurisdizione nell'implementazione delle raccomandazioni ricevute da Moneyval che l'Asif sta conducendo, in raccordo con il Comitato di sicurezza finanziaria". Lo Ior, comunque, "ha da tempo intrapreso un percorso virtuoso che lo distingue in misura netta e significativa da taluni tristi eventi del passato. A ciò ha concorso una positiva azione di riorganizzazione, tuttora in via di realizzazione, finalizzata a rendere sempre più efficace, efficiente ed affidabile la gestione dell'Istituto". Inoltre "sul fronte della prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, la strada è dunque tracciata. Si tratta ora di continuare a percorrerla convintamente". Sempre in relazione alle attività finanziarie vaticane, nel 2021 si è registrato un aumento dei casi che hanno richiesto il ricorso a misure preventive. A differenza dell'anno precedente, in cui non ne erano state disposte, le segnalazioni di attività sospette pervenute all'Asif hanno dato luogo a 4 sospensioni, per un importo complessivo di 379.770 euro, e una misura di congelamento, per un importo complessivo di 246.418 euro.

Nel Casertano battaglia legale sulle celebrazioni in onore della Madonna

Festa di Casaluce, vince il parroco

Una tradizione religiosa secolare finita in tribunale, con parti in causa un agguerrito maresciallo in pensione della Guardia Di Finanza e il parroco. Materia del contendere la presidenza del Comitato festeggiamenti della Madonna di Casaluce (Caserta), che domani vivrà il suo momento più alto e suggestivo con la traslazione della statua della Madonna dalla chiesa di Casaluce alla chiesa madre, la Cattedrale di Aversa. E a gestire la processione, ha stabilito in extremis il giudice civile del tribunale di Napoli Nord Arminio Salvatore Rabuano, sarà il parroco don Michele Verolla, e non l'ex sottufficiale delle Fiamme Gialle Giuseppe Carione. Proprio quest'ultimo aveva avviato la battaglia giudiziaria dopo che il sacerdote, rettore del Santuario Santa Maria ad Nives di Casaluce, aveva emesso alcuni mesi fa un provvedimento di cancellazione del comitato festeggiamenti, di cui Carione



era presidente delegato, dal Registro dell'Agenzia delle Entrate. Una mossa che aveva mandato su tutte le furie Carione, che presentò ricorso d'urgenza al tribunale civile per poter organizzare lui la festa, ritenendo illegittimo il provvedimento del parroco, e accusando peraltro quest'ultimo di malagestione del Comitato per i periodi precedenti alla sua presidenza (Carione era diventato presidente del Comitato nell'agosto 2020). I legali di don Michele (avvocati Roberto Santoro e Gaetano Crisileo) hanno fatto notare come sia il parroco, per il diritto canonico, a dover presiedere i comitati per le feste patronali, e che lo stesso parroco può delegare funzioni organizzative. Il giudice ha quindi deciso che il parroco è pienamente legittimato a sciogliere il Comitato mentre Carione è solo un delegato, che non ha alcun potere sostanziale né di rappresentanza.

era presidente delegato, dal Registro dell'Agenzia delle Entrate. Una mossa che aveva mandato su tutte le furie Carione, che presentò ricorso d'urgenza al tribunale civile per poter organizzare lui la festa, ritenendo illegittimo il provvedimento del parroco, e accusando peraltro quest'ultimo di malagestione del Comitato per i periodi precedenti alla sua presidenza (Carione era diventato presidente del Comitato nell'agosto 2020). I legali di don Michele (avvocati Roberto Santoro e Gaetano Crisileo) hanno fatto notare come sia il parroco, per il diritto canonico, a dover presiedere i comitati per le feste patronali, e che lo stesso parroco può delegare funzioni organizzative. Il giudice ha quindi deciso che il parroco è pienamente legittimato a sciogliere il Comitato mentre Carione è solo un delegato, che non ha alcun potere sostanziale né di rappresentanza.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU



Corsa a prendere cani in lockdown, ma poi 117 mila sono stati restituiti

Negli ultimi due anni sono più di 5 milioni gli animali che sono stati adottati, molti dei quali presi per 'alleggerire' la pandemia

Con l'arrivo della pandemia c'è stato un vero e proprio boom di adozioni di cani. Secondo l'indagine commissionata da Facile.it a Emg Different, sono circa 3,4 milioni gli italiani che, fra il 2020 e il 2021, hanno fatto questa scelta (21,6% dei proprietari). Amore a prima vista, ma non per tutti se si considera che - dice la nota - finito il lockdown, oltre 117mila proprietari hanno cambiato idea restituendo l'animale al canile o affidandolo ad un'altra famiglia. Il 28,3% di chi ha preso un cane negli ultimi 2 anni ha detto di averlo fatto appositamente per alleggerire il lockdown e circa 196 mila individui hanno ammesso di averlo preso solo per aggirare i limiti alla mobilità imposti dal Governo in quel periodo (5,7%).

Cani troppo 'complessi'

La ragione principale per cui i proprietari hanno rinunciato alla compagnia del cane adot-



tato durante la pandemia è che, una volta finito il lockdown, si sono resi conto che l'animale diventava troppo complesso da gestire e quindi non lo volevano più (63%); in altri casi, invece, la decisione è stata presa a seguito di danni materiali causati da Fido (37%). "È un peccato che tanti italiani

rinuncino alla gioia della compagnia di un cane o di un gatto per la paura dei danni che l'animale potrebbe causare - sostiene Irene Giani, responsabile assicurazioni animali di Facile.it - Oggi esistono tante assicurazioni per cani e gatti che, con poche decine di euro all'anno, non solo mettono al

riparo il padrone dai rischi economici legati all'esuberanza dell'animale ma, anche, possono assistere in caso di viaggio con i nostri amici a quattro zampe. In un momento in cui stanno per cominciare le vacanze estive, è importante saperlo per cercare di contrastare sempre di più il terribile fenomeno degli abbandoni". Sommando cani e gatti, il numero complessivo di italiani che hanno preso un animale negli ultimi 2 anni sale a poco più di 5 milioni, vale a dire il 23,2% di coloro che hanno un compagno a 4 zampe (percentuale che arriva al 31,7% tra i rispondenti residenti al Sud). Va detto, però, che la pandemia è stata una leva soprattutto per i residenti nel Nord ovest, dove la percentuale di chi ha dichiarato di aver preso un animale domestico proprio per alleggerire il lockdown è pari al 38,4% (a fronte del 24,5% rilevato a livello nazionale).

Fonte Agenzia DIRE

Operazione anti-droga di Guardia di Finanza, Drug Enforcement Administration e Polizia anti-narcotici

Sequestrati 300 chili di cocaina

Militari del Comando Provinciale di Reggio Calabria, sotto il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Reggio Calabria, diretta dal Dott. Giovanni Bombardieri, in collaborazione con le Autorità greche, hanno sequestrato a Salonico, Grecia, circa 300 kg di cocaina, suddivisa in n. 260 panetti. Sono stati, inoltre, arrestati 4 mem-

bri di un'organizzazione criminale dedita al traffico di sostanze stupefacenti internazionale, di nazionalità inglese di 38, 48, 45 e 52 anni. Lo smantellamento del circuito è il risultato della cooperazione internazionale svolta - anche per il tramite del II Reparto del Comando Generale della Guardia di Finanza e della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga - con gli agenti della Drug

Enforcement Administration di Roma e Atene, della Polizia del Dipartimento degli Affari Generali della Sottodirezione delle Operazioni Speciali - Divisione Narcotici di Salonico, dell'Ufficio Divisione Narcotici di Atene, del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia presso l'Ambasciata d'Italia ad Atene, dell'Ufficio Doganale di Salonico e la Sottodirezione per le opera-

zioni speciali di Salonico/T.M.K.E.. Il risultato conseguito fa seguito a complesse attività d'indagine ed articolate analisi e riscontri effettuati su oltre 2000 contenitori provenienti dal continente sudamericano svolte dai militari del Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro e alle investigazioni parallelamente svolte dalla polizia ellenica. Le indagini hanno consentito di rinvenire e sottoporre a sequestro in una lussuosa villa nel Comune di Thermi (Salonico), oltre allo stupefacente, anche 1 pistola con 9 cartucce, 1 scatola contenente 41 cartucce, 2 radio portatili, 2 interferometri di segnale, 2 dispositivi di posizionamento elettronici, 1.000 euro derivanti dal traffico di droga, guanti da lavoro, nastri isolanti, tagliacarte in metallo e 11 telefoni cellulari utilizzati per le attività illecite. Si stima che lo stupefacente sequestrato avrebbe potuto fruttare alla criminalità un introito di circa 10 milioni di euro. L'attività di servizio testimonia la costante ed efficace azione della Guardia di Finanza di Reggio Calabria per il contrasto al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

Servizio Sanitario Nazionale, la Pandemia fa impennare i costi sanitari pro-capite

La pandemia di Covid si fa sentire nei conti del Servizio Sanitario Nazionale. Nel 2021, rispetto al 2019, i costi sanitari pro-capite sono aumentati dell'11%, circa 237 euro a cittadino, con un picco di quasi 600 euro nella Provincia Autonoma di Bolzano. Tuttavia, soltanto una piccola quota della spesa aggiuntiva è andata alla medicina generale. I dati emergono dall'analisi delle performance della sanità regionale realizzata dal Laboratorio Management e Sanità dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. "Paghiamo l'eredità del Covid sulla nostra struttura dei costi", ha detto Federico Vola, della Scuola Superiore Sant'Anna. "Questo sarà uno dei temi con cui dobbiamo confrontarci". Il monitoraggio è stato effettuato su dieci regioni (Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto, Lombardia e Piemonte) e le due province autonome di Trento e di Bolzano. Si basa sull'analisi di 450 indicatori di performance che coprono sostanzialmente tutti gli ambiti del servizio sanitario. Dall'analisi emerge una forte variabilità sia tra le Regioni sia tra le Asl. La Provincia Autonoma di Bolzano è sia l'area del Paese in cui nel 2021 si è registrata la maggiore spesa sanitaria pro-capite (2.968 euro), sia quella in cui si è verificato il maggiore incremento rispetto al 2019 (+24%). Spesa elevata anche nella Provincia Autonoma di Trento (2.531 euro), che tuttavia è riuscita a contenere l'aumento di spesa entro il 10%. La spesa pro-

capite inferiore si registra invece in Lombardia (2.164 euro). Ancora più ampia la differenza tra le Asl: il primato spetta ancora a Bolzano, mentre la Asl 3 Genovese, con 1.590 pro-capite, è quella in cui i costi sanitari per cittadino sono i più bassi. La maggiore variabilità, rileva il monitoraggio, si registra in ambito ospedaliero. Su alcuni indicatori, però, dice ancora Vola, ci sono "margini di manovra che si notano nella variabilità dei costi a parità di appropriatezza ed efficacia". È il caso, per esempio, dell'utilizzo di molecole a brevetto scaduto, indicatore in cui si osserva una forbice che va dal 71,32% della Lombardia al 97,82% di Trento. Infine dal monitoraggio emerge che nei due anni in cui la pandemia ha messo l'accento sul tema dell'assistenza territoriale, solo una piccola parte dell'aumento di spesa è stato destinato alla medicina generale. La spesa pro-capite per assistenza di medicina generale e pediatri di libera scelta è infatti sì cresciuta, ma in tutte le Regioni - salvo che in Toscana - l'incremento si è mantenuto entro il 5%.

Anche in tal caso gli estremi sono la Provincia Autonoma di Bolzano e la Lombardia. Nel primo caso la spesa nel 2021 è ammontata a 107 euro pro-capite, con un incremento di circa 4 euro rispetto al 2019 (a fronte di un aumento complessivo della spesa sanitaria pro-capite di 574 euro). In Lombardia si sono spesi per la medicina generale 83,4 euro a testa con un aumento di 3 euro rispetto all'anno precedente (non sono disponibili i dati 2019).

Carabinieri: oscurati dai Nas 61 siti per contrastare il cybercrime farmaceutico

Sono 61 i siti oscurati dai carabinieri dei Nas nel 2022 nell'ambito dell'attività di contrasto al cybercrime farmaceutico finora condotta: si tratta di siti internet attivi e raggiungibili anche dall'Italia, che offrivano all'utenza diverse tipologie di medicinali, tra i quali anche alcuni pubblicizzati come anti-

Covid, e vari prodotti in violazione delle vigenti disposizioni. Ancora una volta, affermano i Nas in una nota, "si invitano i cittadini a diffidare delle offerte in rete di medicinali e prodotti non autorizzati o di dubbia provenienza, mettendoli in guardia sui gravi rischi per la salute".



seguici su

  **la Voce tv**

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

 **la Voce televisione**

Detenuto armato di punteruolo prende le chiavi all'agente di servizio a Rebibbia

Tempestivo intervento degli altri poliziotti. Sappe: "basta!"

Ogni giorno contusi e feriti nelle fila della polizia penitenziaria"

Incredibile e gravissimo episodio, questo pomeriggio, nella Casa Circondariale Nuovo Complesso di Rebibbia dove un detenuto ha preso alle spalle un poliziotto e, puntandogli contro un punteruolo artigianale, gli ha temporaneamente sottratto le chiavi della Sezione. A riferire è il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE. "Si sono vissuti momenti di vera tensione, per fortuna scongiurati dal tempestivo intervento di altri poliziotti", denuncia il segretario nazionale per il Lazio del SAPPE Maurizio Somma. "Oggi pomeriggio, un detenuto del 1 piano Reparto G12, con un punteruolo artigianale, ha preso alle spalle un Agente e si è fatto conservare le chiavi della Sezione. Dopo aver dato tempestivamente l'allarme, l'addetto alla Sorveglianza generale ed il Preposto di Polizia Penitenziaria del Reparto sono riusciti tempestivamente a farsi consegnare dal detenuto sia chiavi che il punteruolo. I poliziotti in servizio nel carcere CCNC di Roma Rebibbia sono stati bravissimi a contenere le violente intemperanze dell'uomo, ma la situazione è insostenibile". Solidarietà ai poliziotti in servizio a Rebibbia arriva anche da Donato Capece, segretario generale del SAPPE:



"Torno a denunciare come la consistente presenza di detenuti con problemi psichiatrici, come il soggetto protagonista del grave evento di cui si è reso responsabile a Rebibbia Nuovo Complesso, è causa da tempo di gravi criticità per quanto attiene l'ordine e la sicurezza delle carceri laziali e del Paese. Il personale di Polizia Penitenziaria è stremato dai logoranti ritmi di lavoro a causa delle violente e continue aggressioni. Ed è grave che, pur essendo a conoscenza delle problematiche connesse alla folta presenza di detenuti psichiatrici, le Autorità competenti non sia ancora state in grado di tro-

vare una soluzione. Ogni giorno nelle carceri italiane, per adulti e minori, succede qualcosa, ed è quasi diventato ordinario denunciare quel che accade tra le sbarre. Così non si può andare più avanti: è uno stillicidio continuo e quotidiano. Anche la gestione dei detenuti con problemi psichiatrici, che hanno invaso le carceri dopo la chiusura degli O.P.G., merita attenzione ed una urgente e compiuta risoluzione. Certo è che la loro presenza ha fatto aumentare il numero degli eventi critici nelle carceri". Dura la presa di posizione del SAPPE: "Se gli attuali vertici ministeriali, dipartimentali e regionali non pongono tra le priorità d'intervento la garanzia dell'incolumità fisica dei poliziotti penitenziari, sentiranno presto la nostra voce d'ira e di protesta nelle piazze! Le carceri sono in mano ai delinquenti e l'Amministrazione Penitenziaria ha affidato e le politiche penitenziarie ai Garanti dei detenuti, facendo venire meno la sicurezza delle strutture. E' una vergogna! Fare il poliziotto penitenziario in carcere è sempre più pericoloso e noi ci sentiamo abbandonati da tutti: dalle Istituzioni, dalla politica e soprattutto da Ministero della Giustizia e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria".

Edilizia residenziale pubblica e rigenerazione urbana, ok a tre progetti da 55 milioni di euro

La Giunta Capitolina ha approvato tre progetti di fattibilità tecnico-economica per la rigenerazione urbana del comparto R5 a Tor Bella Monaca, la realizzazione di un nuovo edificio residenziale in via di Cardinal Capranica e il recupero della caserma dismessa in via del Porto Fluviale. L'ok della Giunta è un passaggio propedeutico all'inserimento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024. Si tratta di progetti ammessi al finanziamento del Programma Nazionale della Qualità dell'Abitare (PINQuA) che rientra nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Mirano alla rigenerazione urbana, alla riduzione del disagio abitativo e all'integrazione sociale. Il finanziamento complessivo è di circa 55 milioni di euro. Nel dettaglio, il progetto relativo a Tor Bella Monaca si estende su un'area di circa 5,4 ettari e prevede la

riqualificazione di 416 alloggi, la costruzione di 20 unità abitative e la realizzazione di oltre 4.600 metri quadri di spazi pubblici, inclusa una nuova pista ciclabile. Il finanziamento complessivo è di 29 milioni di euro (14 milioni attraverso un co-finanziamento di Roma Capitale). Per realizzare l'edificio in via di Cardinal Capranica verrà demolito l'ex Istituto Scolastico Don Calabria e costruito un nuovo organismo residenziale con giardino pubblico, un parcheggio, spazi a servizio della collettività e 70 alloggi da destinarsi all'edilizia residenziale pubblica (finanziamento complessivo 15 milioni di euro: 14 milioni dai fondi PINQuA e 1 milione dal Ministero dell'Interno). L'intervento denominato "Porto Fluviale Rec House" riguarda invece un'area di circa 3,2 ettari e prevede il recupero in forma partecipata della caserma dismessa e vincolata dal Ministero della Cultura come bene di interesse storico-artistico. L'edificio sarà restaurato nel rispetto dei più elevati standard di efficienza energetica e, in parte, trasformato in alloggi da destinare all'edilizia residenziale pubblica. Su strada saranno previsti spazi di formazione informatici per la didattica a distanza, uno sportello antiviolenza e sale per le associazioni di quartiere (finanziamento 11 milioni di euro). Tutti interventi, afferma il Campidoglio, che partono dall'esistente e, senza nuovo consumo di suolo, permettono di riqualificare luoghi simbolici della città, migliorando la qualità della vita dei cittadini e la vivibilità dei quartieri.

Casa, Santori: "Niente ascensore: disabili segregati in casa a Testaccio e in tutta Roma"

"Disabili costretti in casa, o con ridotte possibilità di uscire e rientrare nei propri appartamenti perché l'ascensore non c'è. Però le barriere architettoniche ci sono tutte. Dopo otto mesi di nulla registriamo oggi l'ennesima puntata della vergogna capitale, condita della sistematica inefficienza che lascia i cittadini deboli in situazioni indegne di una capitale europea. A tutt'oggi nessun intervento per arginare o risolvere il problema. Il patrimonio capitolino è in abbandono. Non mancano soltanto gli ascensori, ma le norme di

sicurezza e prima manutenzione sono completamente ignorate". Lo dichiara in una nota il consigliere capitolino della Lega Fabrizio Santori, che ha già sollecitato un intervento al dipartimento capitolino competente, e una richiesta di convocazione delle commissioni preposte, per risolvere le difficoltà di un'inquilina invalida di un palazzo di proprietà comunale nel quartiere Testaccio. "A piazza Testaccio, in uno dei palazzi popolari di una zona di Roma famosa in tutto il mondo, è evaporata tutta la vastità

cosmopolita: si respira al suo posto un'aria greve, intrisa di muffe e di esclusione", spiega Santori. "Una signora invalida al 100% chiede aiuto all'amministrazione perché il suo appartamento è al terzo piano, ma l'ascensore non c'è", continua il consigliere leghista. "Muffe, degrado, sporcizia, muri pieni di crepe, perdite d'acqua, caldaie che non funzionano. Il Sindaco si attivi, chiediamo interventi veloci e risolutivi, basta perdere tempo prendendosi gioco della dignità e dei diritti delle persone", conclude Fabrizio Santori.



La Giunta di Roma Capitale ha approvato una delibera con il nuovo regolamento per l'installazione e la gestione delle colonnine elettriche per gli autoveicoli.

L'amministrazione, mettendo a frutto l'esperienza degli ultimi quattro anni, ha cercato di eliminare le distorsioni e i ritardi che hanno ostacolato il precedente regolamento. Basti pensare che fino ad oggi su 1600 richieste pervenute al Dipartimento Mobilità soltanto 800 sono andate a buon fine, a dimostrazione di un sistema evidentemente lacunoso. Tante le novità previste rispetto al passato a partire da una pianificazione più attenta e una programmazione periodica degli impianti di ricarica che consentirà di coprire tutto

Installazione e gestione delle colonnine per le ricariche delle auto elettriche, disco verde al nuovo regolamento

il territorio di Roma in un'ottica di massima distribuzione capillare e proporzionata delle colonnine in tutti i municipi, concordandone il posizionamento anche con la sovrintendenza nelle zone centrali e di maggior pregio della città.

Questo lavoro sarà portato avanti con il supporto dei singoli municipi e di concerto con l'ente distributore dell'energia elettrica, in modo da

limitare il più possibile i tempi e i disagi per i lavori. Sarà inoltre lanciato un concorso internazionale per scegliere il design di una colonnina brandizzata col marchio "Roma", chiamando a raccolta i migliori designer internazionali. Tra le altre novità: sarà introdotta la procedura competitiva che sceglierà gli operatori sulla base della qualità tecnica del prodotto e dei servizi tecnici e informatici

che offre; verrà garantita l'interoperabilità tra gli operatori, in modo da facilitare per il cittadino le operazioni di ricarica anche presso colonnine di operatore diverso rispetto al proprio; saranno posizionati nei nuovi stalli sensori in grado di rilevare soste abusive negli stalli per la ricarica; al fine di disincentivare l'utilizzo degli stalli di ricarica come parcheggi di mera sosta anche per chi deve ricaricare

il mezzo, verranno applicate tariffe speciali - come previsto dal Codice della Strada - per chi lascia l'auto parcheggiata sugli stalli dopo un'ora dal termine della ricarica; saranno sostituite tutte le vecchie colonnine e le vecchie prese di corrente per ammodernare le capacità e la velocità della ricarica alle moderne tecnologie. Infine, le colonnine saranno inserite nel sistema Maas (Mobility as a service) di

Roma Capitale. Il nuovo regolamento porta dunque un radicale cambio di passo nell'installazione e nella gestione delle colonnine elettriche, cambio resosi ancor più necessario dopo che il Parlamento Europeo ha dichiarato di voler eliminare entro il 2035 i veicoli a motore endotermico dalle nostre città.

Tra i principali obiettivi del nuovo regolamento, l'estensione del numero di ambiti di piano per diffondere le colonnine capillarmente su tutto il territorio della città arrivando entro il Giubileo a 5mila stalli, facilitare e semplificare la vita dei cittadini nell'utilizzo dei dispositivi, disincentivare l'utilizzo abusivo e improprio degli spazi di ricarica.

Ama, Cgil: “Il cambio d’amministrazione dopo solo pochi mesi desta preoccupazione”

Il segretario Natale Di Cola: “E’ un segnale di debolezza, si rischiano ulteriori rallentamenti”

“Il cambio di amministrazione dopo pochi mesi è un segno di debolezza che ci preoccupa. Perché il tempo per Ama non è una variabile indipendente e il rischio che adesso ci siano ulteriori rallentamenti ci preoccupa”. Così, nel corso di un'intervista all'agenzia Dire, il segretario della Cgil di Roma e Lazio, Natale Di Cola, ha commentato l'annuncio, arrivato ieri sera dal Campidoglio, che entro due settimane Angelo Piazza non sarà più l'amministratore unico di Ama e al suo posto verrà creato un Consiglio di amministrazione. “Abbiamo sempre favorito e privilegiato le scelte nell'interesse dell'azienda. In particolare organismi snelli e fatti da persone competenti e a servizio dell'azienda a tempo pieno. Ama ha bisogno di professionalità, esperti del settore e di chi è in grado di traghettare progetti industriali - ha aggiunto Di Cola - Speriamo che nelle scelte che verranno fatte dal sindaco non prevalgano logiche diverse da quelle manageriali, che puntano a creare alleanze e uno sviluppo per l'azienda. Insomma speriamo non prevalgano logiche, come avvenuto in anni bui, in cui i luoghi di governo delle aziende coincidevano con quelli della lottizzazione della politica”.

Gualtieri abbandoni inceneritore e lanci il concorso delle idee

Fermarsi sul termovalorizzatore e lanciare “un concorso internazionale di idee” per individuare le migliori tecnologie finalizzate alla chiusura del ciclo dei rifiuti di Roma. E' l'invito che il segretario della Cgil di Roma e Lazio, Natale Di Cola, lancia al sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, nel corso di un'intervista all'agenzia Dire. “Mentre il mondo proietta le proprie scelte mettendo al centro la sostenibilità ambientale senza sprecare le materie, è evidente che è sbagliato scegliere il termovalorizzatore senza un dibattito e in assenza di un'evidenza sul perché si fa quella scelta. Per questo lunedì - ha spiegato Di Cola riferendosi all'incontro che i sindacati avranno con l'assessora capitolina ai Rifiuti, Sabrina Alfonsi - riproporremo al Comune di fermarsi rispetto a questa scelta, di condividere con la città gli obiettivi per la raccolta e la frazione che dovrà essere trattata e su questo aprire una grande gara internazionale chiedendo al mondo dell'università e delle imprese un concorso di idee per la migliore soluzione possibile”. Di Cola si dice “convinto, e lo vediamo dalla quantità di ricercatori, imprese e soggetti che dopo la decisione di Gualtieri vuole discutere e ragionare, che sia mancato un dialogo. Se il sindaco vuole ricucire questa frattura si fermi sul termovalorizzatore, faccia una gara internazionale di idee dove Roma ha l'ambizione di avere la migliore tecnologia e soluzione possibili, e renda conto ai cittadini delle sue scelte aprendo a un grande concorso di idee chiamando università, imprese e stakeholders. Perché è giusto che prima di condannare la città per i prossimi 30 anni alla schiavitù del forno, dopo 40 anni di schiavitù della discarica, che una scelta di questo tipo

venga ponderata politicamente e suffragata dall'inevitabilità di non potere fare altro”. Roma però deve correre, perché tra due anni e mezzo ci sarà il Giubileo. Non a caso il sindaco ha ottenuto dal Governo i poteri speciali per costruire tutti gli impianti necessari a chiudere il ciclo dei rifiuti dentro i confini della Capitale: “Questo è un percorso fattibile, che non blocca i tempi se il vero obiettivo è chiudere il ciclo dei rifiuti - ha ribattuto Di Cola - Se invece, come è uscito e su cui chiederemo lunedì, si sceglie di fare un termovalorizzatore per non affrontare oggi le scelte della transizione ecologica, allora l'amministrazione deve essere chiara rispetto al fatto che sta scegliendo di non affrontare i problemi oggi e rinviarli al futuro. Fare trattare fuori regione per tanti anni i rifiuti della città è una scelta che non condividiamo perché va contro l'ambiente. Il sindaco ha dichiarato di volere ridurre le emissioni ma queste, nel frattempo che saranno costruiti gli impianti, aumenteranno insieme ai costi e si deresponsabilizzerà ancora una volta l'Ama”. La Cgil è convinta che “facendo bene la parte a monte già oggi il sistema del Lazio può essere autosufficiente. Capisco che il Comune voglia impianti propri per la gestione dei rifiuti ma siamo convinti che gli impianti alternativi al termovalorizzatore siano disponibili e necessari. Il termovalorizzatore ha distratto l'azienda, non produrrà una gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti e rischia di non fare centrare nessuno degli obiettivi annunciati: sui costi non produrrà un vantaggio, perché l'Europa e il mondo vanno da un'altra parte, queste tecnologie saranno tassate e non incentivate, ma soprattutto in questo modo si fa ad inizio consiliatura una scelta che condanna Roma a essere arretrata nel mondo per i prossimi 30 anni. Quindi una scelta sbagliata nel presente e nel futuro”. Il sindaco ha dichiarato, a proposito delle 600mila tonnellate che dovrebbe bruciare il termovalorizzatore, che si stanno rivedendo i numeri: “Speriamo sia il primo passo verso le parole fatidiche che ci aspettiamo di ascoltare - ha aggiunto Di Cola - Abbiamo capito che questo progetto va accantonato, possiamo seguire altre strade”.

Indagine Cgil-Federconsumatori, rifiuti-trasporti insufficienti

A un anno di distanza dal primo esperimento, la Cgil di Roma e Lazio ha condotto una nuova indagine insieme a Federconsumatori tastando il polso di un campione di cittadini romani sulla qualità percepita dei servizi rifiuti e trasporti. “Purtroppo i cittadini di Roma ci dicono che quasi nulla è cambiato - ha raccontato il segretario della Cgil di Roma e Lazio, Natale Di Cola, durante un'intervista all'agenzia Dire - Resta una grave insufficienza per questi due servizi. La cosa che più ci preoccupa è che anche quest'anno, come accaduto nel 2021, i cittadini non solo bocciano i servizi ma non hanno aspettative positive per il futuro”. L'indagine sarà presentata martedì prossimo ma intanto “lunedì la conse-



gneremo all'assessora Alfonsi e la invieremo all'assessore Patané - ha aggiunto Di Cola - Il sindaco rifletta su questi dati e torni a confrontarsi col sindacato per trovare soluzioni per migliorare le condizioni di lavoro degli operatori e puntare sulla qualità del servizio. Perché l'unica vera tutela affinché i servizi pubblici restino tali è che la qualità percepita dai cittadini sia aumentata e migliorata”. La realizzazione del termovalorizzatore a Roma resta sempre in primo piano nel dibattito sulla chiusura del ciclo dei rifiuti della Capitale. Tuttavia, due anni fa la Regione Lazio aveva approvato un piano rifiuti (superato nei numeri secondo l'amministrazione Gualtieri) che poggiava sulla realizzazione a Colleferro da parte di LazioAmbiente di un grande impianto (500mila tonnellate) di recupero di materia dal rifiuto tal quale, azzerando così il ricorso alla discarica e superando la necessità di un nuovo termovalorizzatore. Poi, di questa soluzione impiantistica non si è saputo più nulla. Anche se sottraccia i lavori in questa direzione continuano a proseguire. E anche la Cgil di Roma e Lazio non intende gettare nel dimenticatoio un'opzione che, secondo il sindacato, può dare una nuova veste alla discussione sul termovalorizzatore della Capitale e non solo. “Chiederemo a breve alla Regione di avere tempi certi per la realizzazione degli impianti contenuti nel piano”, ha spiegato il segretario Natale Di Cola in un'intervista all'agenzia Dire. “Due anni fa, quando la Cgil aveva sostenuto la chiusura dei termovalorizzatori di Colleferro e il nuovo impianto che andava nel senso dell'innovazione e del superamento dell'incenerimento, aveva anche lanciato un'ulteriore proposta: quell'impianto poteva essere la start up di una grande multiutility regionale che avesse al centro l'Ama, Lazio Ambiente e facesse da collante per tutte le altre aziende pubbliche del territorio laziale e del centro Italia, anche aprendo una discussione con Acea”. Di Cola continua dunque “a porre al tavolo la proposta di costruire una grande e nuova multiutility pubblica dell'economia circolare che non abbia solo l'ambizione di chiudere il ciclo con l'impiantistica moderna e sostenibile ma si faccia anche promotrice dell'innovazione tecnologica e

immagini come possano essere stimolati i nuovi 'lavori verdi' e create le filiere necessarie. Insomma, un grande incubatore pubblico per costruire l'economia circolare e dialogare con le trasformazioni energetiche”. Perché, ad esempio “in questi anni Ama dovrà pagare un prezzo altissimo a causa della sua mancanza di autonomia, anche in termini di combustibili, e avrà costi elevatissimi come conseguenza della guerra e dell'aumento dell'inflazione. Quindi - ha spiegato Di Cola - noi diciamo che va fatto qualcosa di più della collaborazione tra Comune e Regione. Quello che non si è riuscito a fare da due anni è ciò che che continuiamo a dire. Non abbiamo bisogno di progetti spot lanciati da un singolo ente che non guardano in maniera complessiva e non traghettano le scelte degli altri enti. Quell'impianto lo abbiamo sostenuto, perché può rappresentare l'innovazione e il primo passo verso una spinta su questo ambito. Non bastano le collaborazioni istituzionali ma soggetti industriali condivisi”. “Le assunzioni sono un primo tassello di un necessario processo di efficientamento dell'Ama. Per recuperare l'efficienza di cui l'azienda ha necessità, serve un piano industriale che permetta ai lavoratori di avere strumenti e un'organizzazione del lavoro degna di questa nome”. Lo ha detto il segretario della Cgil di Roma e Lazio, Natale Di Cola, nel corso di un'intervista all'agenzia Dire. “Dall'insediamento di questa amministrazione, la Cgil ha subito avanzato con Cisl e Uil le 10 azioni per il rilancio della città. Siamo stati promotori della richiesta di mettere risorse per una pulizia straordinaria e abbiamo sottoscritto importanti accordi per migliorare anche le performance aziendali nei primi 4 mesi di questa amministrazione. Si vedevano dei risultati importanti e un clima positivo per lavorare in vista del futuro della città. Poi - ha spiegato Di Cola - l'amministrazione ha scelto di non seguire più la pratica del pragmatismo per risolvere i problemi ma si è passato agli annunci: come quello del termovalorizzatore 'salvifico’. E quindi “si è verificato ciò che temevamo: l'azienda si è distratta rispetto all'organizzazione del ciclo, il sindacato è stato messo ai margini della discussione, non è si affrontato il

tema dell'ulteriore emergenza rifiuti che sapevamo ci sarebbe stata con la fine dell'emergenza Covid e la ripresa dei consumi. Il risultato è qui - ha aggiunto Di Cola - L'annuncio del termovalorizzatore ha prodotto l'ennesima crisi e avremmo potuto dedicare questi mesi ad evitarla, facendo le assunzioni e le altre attività che rivendichiamo da tempo”. A partire dalla “riorganizzazione del servizio - ha proseguito Di Cola - Perché c'è necessità che venga strutturato su basi moderne, col supporto della tecnologia e con una nuova mappatura dei rifiuti. Perché dopo la pandemia sono cambiate le abitudini e la distribuzione dei rifiuti dentro la città. Poi, costruire le infrastrutture e la strumentazione necessaria”. Perché “senza un nuovo parco mezzi, che permetterà all'azienda di assolvere al contratto di servizi, senza un investimento dai cassonetti alle sedi di zona, dalle isole ecologiche alle officine, l'azienda resterà inefficiente e la città sporca”. Attualmente “l'Ama - ha rimarcato Di Cola - non ha un piano industriale e questa è una delle cose che chiederemo con più forza lunedì al tavolo previsto con l'amministrazione. Abbiamo dovuto aspettare 8 mesi un tavolo ufficiale per confrontarci sul futuro e le scelte aziendali da fare. E riteniamo giusto affrontare in maniera seria la parte finale di chiusura del ciclo dei rifiuti, solo dopo avere visto le scelte per fare in modo che vengano utilizzati al meglio gli oltre 700 milioni di euro che ogni anno i cittadini pagano per la gestione del servizio”. Il sindacalista si è detto convinto che “l'Ama avrebbe la necessità di dotarsi di tutta quell'impiantistica più importante per renderla competitiva in Europa nella gestione della materia differenziata, l'elemento da aggredire maggiormente. Perché entro il 2035 almeno il 65% dei rifiuti prodotti da Roma dovrà essere riciclato, non differenziato, e quindi l'azienda dovrebbe investire tutte le sue energie su questo. Non parliamo solo degli impianti relativi all'umido e alle plastiche o la carta, su cui l'amministrazione sta lavorando. Ci sono tante frazioni importanti che nei prossimi anni diventeranno obbligatorie da riciclare, come il tessile, i raee o le terre da spazzamento, e anche all'interno delle plastiche il mondo sta immaginando come ridurre gli scarti e aumentare la qualità della materia. Questa sarebbe stata una scelta che guarda al futuro: fare di Roma un'avanguardia nella gestione delle materie prime seconde dai rifiuti. Su questo, anche a causa dell'eredità lasciata dalla Raggi sull'uso dei fondi del Pnrr, si poteva fare di più e non troviamo da nessuna parte una proiezione verso la ricerca di soluzioni innovative”. Una volta “fatti gli investimenti per puntare realmente al miglioramento della differenziata come qualità e dopo averci convinto sui numeri, affronteremo il tema di come chiudere il ciclo sull'indifferenziato - ha concluso Di Cola - Non ci convince un termovalorizzatore di quelle dimensioni”.

Antonio Magi (Omceo Roma): “Fascicolo sanitario elettronico è solo una scatola vuota”

“Strumento utilissimo ma deve poter essere consultato in qualsiasi parte d'Italia”



“Il Fascicolo sanitario elettronico è stato attivato dalle regioni italiane ma con software differenti, molti dei quali non dialogano tra di loro. Questo determina che non ci sia un database comune: ciò significa, ad esempio, che alcuni dati contenuti in un Fascicolo sanitario della Lombardia poi non possano essere letti nel Lazio. Il Fascicolo sanitario elettronico dovrebbe invece servire per consentire ad un cittadino lombardo che, ad esempio, si trova in Sicilia e che ha un problema di salute, di poter accedere al suo Fascicolo sanitario, proprio per vedere quali patologie abbia, le allergie, i

trattamenti a cui si è sottoposto, le sue analisi e per essere preso in carico nel migliore dei modi”. Lo afferma il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi. “Il Fascicolo sanitario elettronico - sottolinea - è dunque uno strumento utilissimo ma deve poter essere consultato in qualsiasi parte d'Italia. E poi, ma non è un problema secondario, alcune regioni lo hanno solamente messo su carta ma in realtà si tratta di una scatola vuota, ovvero esiste ma non contiene alcun dato”. Per migliorare la situazione, per collegare le regioni, secondo Magi “bisogna, una volta per tutte, mettere d'accordo tutte

le regioni almeno su alcuni punti essenziali o centralizzare il software di gestione del Fascicolo sanitario elettronico. Oppure creare un software per fare in modo che i vari fascicoli sanitari possano dialogare e, quindi, avere tutti i dati dei pazienti a disposizione. Fino a quando non faremo questo, il Fascicolo sanitario rimarrà zoppo, non avrà la funzione che dovrebbe avere”. In caso il Fascicolo sanitario elettronico dovesse, invece, funzionare a pieno regime, sarebbero numerosi i vantaggi per i pazienti. “Innanzitutto - tiene a informare il presidente Magi - il Fascicolo sanitario elettronico

dovrebbe essere abilitato da parte dei pazienti in modo che tutti i sanitari possano leggerne i contenuti. Così facendo, in qualunque parte ci si trovi e in qualunque momento ce ne fosse bisogno, ogni sanitario potrebbe avere accesso al Fascicolo sanitario del paziente e leggerne i dati, aggiornandoli di volta in volta”. “Inoltre - prosegue - avere un Fascicolo sanitario elettronico significa che il paziente stesso non sarebbe più costretto a portarsi dietro enormi quantitativi di carta, analisi, referti e radiografie. Documenti che, a volte, possono essere andati smarriti”. “Mi viene inoltre in mente il

caso di un paziente - dichiara Magi - che può arrivare in Pronto Soccorso in stato di incoscienza. E i medici potrebbero fare al paziente che non parla una terapia a cui lo stesso è allergico: ecco perché il Fascicolo sanitario elettronico ci consentirebbe, invece, di intervenire in piena sicurezza”. Secondo il presidente dell'Ordine dei medici di Roma i fondi del Pnrr possono cambiare, in meglio, la situazione. “I fondi possono certamente aiutare e nella Mission 6 è prevista tutta la parte legata alla tecnologia e alla parte informatica - precisa Magi - ma, una volta per tutte, ci vuole una regia

unica”. Per quanto riguarda il Lazio, Magi spiega infine che “dobbiamo digitalizzare tutte le strutture, anche nell'ottica di una riduzione dei tempi di visita e di miglioramento della qualità della visita. Se per ogni paziente che visitiamo dovessimo stare un'ora per scrivere sul Fascicolo sanitario elettronico faremmo tre visite al giorno invece che 30. Invece, questi strumenti servono esattamente al contrario, a velocizzare il tutto e, se oggi vediamo ad esempio 30 pazienti, un domani potremmo vederne anche 35-40, riducendo le attese dei pazienti e rendendo più facile il nostro lavoro”, conclude.

Salute mentale: il 17 giugno convegno Fenascop con assessore D'Amato e rappresentanti del Parlamento

“Istituire nuove reti e protocolli di sistema in un Paese in cui tutto è lasciato all'iniziativa del singolo”

Una giornata d'incontro e studio per riportare alla luce la battaglia invisibile della salute mentale, riflettere e discutere le nuove emergenze, i nuovi bisogni, le nuove richieste che si inseriscono su vecchi modelli organizzativi e vecchie prassi. E' questo l'obiettivo del convegno dal titolo “Memorie dal sottosuolo” che si terrà venerdì 17 giugno a Roma. L'incontro è promosso dalla Fenascop, asso-

ciatione nazionale di organizzazioni che dal 1995 si occupano di riabilitazione psichiatrica extra ospedaliera per minori e adulti. La convention sulla salute mentale, che si svolgerà a partire dalle ore 9.30 presso il centro congressi Cavour, come spiega il presidente Fenascop, Emilio Robotti, “vuole porre l'attenzione sull'importanza del ruolo delle strutture terapeutiche e socio riabilitative, protagoniste

del percorso di chiusura delle istituzioni manicomiali, ed oggi preziose risorse riabilitative per la cura delle nuove emergenze (giovani e autori di reato), per istituire nuove reti e protocolli di sistema in un Paese in cui tutto è lasciato all'iniziativa del singolo e alla frammentazione di 21 sistemi sanitari regionali”. Nel corso della mattina si terranno due tavole rotonde, oltre a diversi interventi di psichiatri ed

esperti del settore. Alle 11.40 previsto il confronto, moderato dalla psicologa e segretaria generale di Fenascop, Sara Cassin, dal titolo: “21 sistemi sanitari: fare sistema nella complessità; linee guida nazionali e recepimenti regionali”, a cui prenderanno parte la senatrice Loredana De Petris, membro della I Commissione affari costituzionali, la senatrice Annamaria Parente, Presidente

della XII Commissione Igiene e Sanità, Angela d'Agostino, psicologa Psicoterapeuta consigliere nazionale Confcooperative Sanità. Alle 12.40 si parlerà invece di “Nuove richieste di salute: la rete dei servizi e le Risorse disponibili per DCA, Esordi, Autori di Reato”. La tavola rotonda, moderata dal presidente Fenascop, Emilio Robotti, vedrà la partecipazione dell'onorevole Nicola Stumpo, componente della Commissione affari Sociali, Alessio D'Amato, assessore alla sanità della Regione Lazio. Al dibattito interverrà anche il presidente del Garante dei Diritti dei detenuti, Dott Mauro Palma, per un approfondimento sull'attualissimo problema del trattamento dei folli rei.

IDI: Open Day dermatologico all'Ospedale Regina Apostolorum

La struttura sanitaria di Albano laziale avrà presto un “IDI POINT”

Prosegue l'apertura degli IDI POINT nel Lazio. Il management dell'IDI ha già siglato un accordo con il noto ospedale di Albano laziale, il Regina Apostolorum. La prestigiosa struttura sanitaria, punto di riferimento sul territorio, il giorno 22 giugno p.v. ospiterà un primo IDI Open Day dedicato alla salute della pelle. L'IDI, struttura sanitaria con oltre 110 anni di storia nella cura della pelle e delle patologie ad essa annesse vuole essere oggi sempre più vicina alla domanda di “salute” che arriva dai pazienti. Alla luce di ciò mette a disposizione la professionalità dei propri medici dermatologi che in occasione dell'IDI Open day offrirà visite gratuite su prenotazione. Chi volesse usufruire di tali prestazioni potrà con-

tattare il numero dedicato 06/93298137 telefonando dalle ore 9.00 alle ore 18.00, da lunedì a venerdì. L'IDI POINT del Regina Apostolorum aprirà il 1° settembre di quest'anno. Sarà un ambulatorio polispecialistico che si avvarrà di personale medico IDI per offrire i propri servizi nelle seguenti specialità: Allergologia, Angiologia e Chirurgia Vascolare e Dermatologia. “La collaborazione con l'IDI - ha sottolineato - Gabriele Coppa, Direttore Generale dell'Ospedale Regina Apostolorum - porta sul nostro territorio professionisti esperti nelle malattie dermatologiche, avvicinando la Sanità al paziente e garantendo accessibilità alla diagnosi e rapidità nella presa in cura”.



Ucraina, 10 milioni di euro dalla Regione per 34 progetti per chi scappa dalla guerra

“Restituimogli un po’ di dignità”

Zingaretti: “Diamo la possibilità di creare delle nuove opportunità di vita”

“La Regione è in prima linea per l'accoglienza di chi fugge dalla guerra: abbiamo autorizzato il finanziamento di 34 progetti di inclusione socio lavorativa presentati tramite un bando regionale da 10 milioni di euro a favore della popolazione ucraina sul nostro territorio. Attraverso questi progetti lavoriamo su più fronti per restituire dignità e speranza a chi ha dovuto lasciare tutto e dare loro la possibilità di creare delle nuove opportunità di vita”. Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti commenta la pubblicazione della determina regionale che prevede l'avvio delle attività finanziate con l'avviso “Realizzazione di interventi e reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio della Regione Lazio”. “La Regione ha voluto offrire al popolo ucraino anche l'implementazione di una serie di iniziative integrate di politica attiva

da realizzare tramite soggetti qualificati come gli enti del Terzo settore e gli operatori della formazione accreditati, che, a vario titolo e in linea con la normativa regionale, già intervengono nelle attività di presa in carico, per ampliare le opportunità di inclusione sociale, di accoglienza e di integrazione

della popolazione rifugiata ucraina e rafforzare i percorsi di attivazione rivolti alle categorie più fragili, sperimentando progetti di innovazione sociale finalizzati anche all'inserimento lavorativo”, ha dichiarato l'assessore al Lavoro, Scuola e Formazione della Regione Lazio, Claudio Di Berardino.



Ucraina, centro estivo per mamme e bambini rifugiati nella Capitale

Presentato in Campidoglio il progetto Summer camp di villa Fassini: duemila mamme e bambini in fuga dalla guerra in Ucraina, rifugiati nella Capitale, parteciperanno a un centro estivo a loro dedicato, promosso dal gruppo Atlantia con più istituzioni pubbliche e tenuto da una serie di associazioni del terzo settore, con il supporto della Protezione Civile.

Il centro apre lunedì 13 giugno e va avanti fino a venerdì 2 settembre, a Villa Fassini in zona Tiburtina. Si prevede che ogni giorno saranno circa 160 le persone che potranno beneficiare dei servizi del centro.

Operano nel progetto Ong e associazioni come Sport senza Frontiere onlus, Caritas, Comunità di Sant'Egidio e Save the Children. Tra le istituzioni in campo: Roma Capitale, il Ministero degli Affari Esteri, la Protezione Civile e l'Ambasciata Ucraina in Italia.

Reti d'impresa: prorogato al 4 agosto il termine di presentazione delle domande

È stato prorogato al quattro agosto il termine per la presentazione delle domande del Bando Reti d'Impresa che destina 15 milioni di euro ai Comuni del Lazio e ai Municipi di Roma Capitale per favorire la costituzione, l'avvio e il consolidamento delle Reti di imprese tra attività economiche su strada. “Considerata l'importanza dell'iniziativa, abbiamo deciso di prorogare i termini per la presentazione delle domande.

Più tempo per organizzare le Reti d'Impresa significa destinare tutte le risorse stanziati a favore della competitività di micro, piccole e medie imprese, volano di

uno sviluppo territoriale sostenibile e innovativo. Dando nuovo impulso alle imprese commerciali regionali, il bando permetterà anche la riqualificazione e valorizzazione del nostro territorio e noi vogliamo investire tutte le risorse a disposizione per questo obiettivo” ha dichiarato l'assessore della Regione Lazio allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Startup e Innovazione Paolo Orneli. Le domande della seconda edizione del bando, quindi, potranno essere presentate fino alle ore 24 del 4 agosto. Per richieste di informazioni e chiarimenti scrivere a: reticommercio2022@regione.lazio.it

Inaugurato il primo “modulo didattico di forestazione urbana”

Inaugurato, in un'area verde a via delle Vigne, il primo modulo didattico di forestazione urbana nell'ambito del progetto Forest for Rome, realizzato in collaborazione con Arsial, Agro Camera e Municipio XI. Obiettivo di Forest for Rome è la realizzazione di interventi di forestazione diffusa su aree inutilizzate, dopo un lavoro di mappatura e di analisi dei suoli, per abbattere le emissioni di CO2 e di particolato, contrastare il fenomeno delle isole

di calore e ridurre l'inquinamento acustico. La selezione delle specie arboree, arbustive ed erbacee da utilizzare nelle diverse aree privilegia quelle autoctone e più adatte al suolo, al paesaggio e al microclima. Tra i criteri fondamentali per i diversi tipi di piantumazione: la capacità di fissazione del carbonio e di filtraggio delle polveri, la riduzione del rumore, la velocità di accrescimento e la longevità, le specie sempreverdi, la compatibilità delle dimensioni delle radici in caso di prossimità di strade, la resistenza alle fitopatie e agli agenti inquinanti, la tossicità di foglie e frutti, la resistenza al vento, la capacità di adattamento a suoli degradati.

Questo primo modulo dimostrativo, progettato da Arsial, è costituito da una “cella” di 20 metri per 20 ed è composto da 14 lecci, 2 carubbi, 4 tigli e 100 cespugli da sottobosco. Ogni albero in 20 anni produce due tonnellate di ossigeno (circa 100 kg/anno). L'intero impianto produrrà in 20 anni quindi 40 tonnellate di ossigeno. La quantità di CO2 assorbita varia tra i 10 ed i 30 chilogrammi l'anno, a seconda dell'età e delle dimensioni

della pianta. I cespugli contribuiscono a mantenere l'umidità del terreno e a proteggere la microfauna. La funzione didattica e di sensibilizzazione ambientale del modulo include l'installazione di un “totem”, equipaggiato con un contatore in tempo reale che consente il monitoraggio costante della quantità di anidride carbonica fissata; e di pannelli esplicativi sulle fonti inquinanti, utili allo svolgimento di attività formative per le scuole. Per il Campidoglio l'intento è diffondere piccoli boschi in tutta la città per restituire a Roma aria più pulita, per contrastare il cambiamento climatico, per proteggere la biodiversità, per compensare le emissioni di CO2. Il tutto, anche in considerazione del fatto che Roma è stata selezionata come una delle 100 città europee apripista per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. Per il Municipio XI con questa inaugurazione ci si avvia a rendere l'area, finora incolta e abbandonata, fruibile e a disposizione dei cittadini di Colle del Sole. Considerato, tra l'altro, che l'area si caratterizza per una posizione strategica, vicina a quattro plessi scolastici.

Trenitalia, scattato l'orario estivo

Dal 12 giugno, sui collegamenti Trenitalia sarà in vigore l'orario estivo. Tra le novità previste nel Lazio, quasi 20mila posti in più sui “treni del mare”, ovvero le linee FL5, FL7 e FL8. In particolare sulla FL5 Roma-Civitavecchia saranno 6 i treni straordinari messi a disposizione la domenica (per un totale di 6.300 posti totali in più rispetto all'offerta ordinaria) e 1 treno straordinario il sabato (1.050 posti totali in più). Sulla FL7 Roma-Formia/Napoli saranno attivi 6 treni straordinari in più di domenica (+6.300 posti totali) e 2 treni straordinari in più di sabato (+2.000 posti totali), uno nella tratta Roma Formia e l'altro sulla

Latina-Roma. Sulla FL8 Roma-Nettuno 2 treni straordinari in più la domenica (+2.800 posti totali) e 1 treno straordinario in più di sabato (+1.400 posti totali). “A queste novità - si legge in un comunicato di Trenitalia - si aggiunge il Civitavecchia express, il collegamento veloce tra il porto di Civitavecchia e il centro di Roma”. Altra novità per l'estate “è il ritorno del servizio di mobilità integrata treno+bus verso il parco divertimenti di Valmontone MagicLand: saranno attivati fino a 4 collegamenti al giorno e chi acquisterà il biglietto del treno con quello di ingresso al parco avrà diritto a uno sconto di 10 euro. Rimangono poi sem-

pre attivi i tradizionali “link” che collegano le stazioni con i borghi e le ville del Lazio: Villa d'Este e Villa Adriana, l'abbazia di Montecassino, Castel Gandolfo le Terme dei Papi a Viterbo. “Sui treni regionali, sino al 26 settembre, è possibile usufruire dell'offerta Junior con cui i bambini fino a 15 anni non compiuti viaggiano gratis tutti i giorni della settimana se accompagnati, da un adulto over 25. Sempre nello stesso periodo è disponibile la promozione ‘Estate Insieme’, a 39 euro per viaggiare ovunque e illimitatamente a bordo dei treni regionali dalle 12 di venerdì alle 12 del lunedì successivo per 4 weekend consecutivi”.

Controlli antidroga costanti della Polizia di Stato nell'hinterland della Capitale

E' stata eseguita dagli agenti della Polizia di Stato del X Distretto Lido di Roma, un'ordinanza di custodia cautelare emessa dalla Procura della Repubblica di Roma nei confronti di un cittadino italiano di 35 anni con vari precedenti di polizia che, in concorso con un complice già precedentemente arrestato in flagranza di reato, deteneva all'interno di più abitazioni, sostanza stupefacente. Dopo una intensa attività di indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica, durata diversi mesi, i poliziotti hanno appurato che l'attività di spaccio era gestita tramite applicazioni social, il tutto veniva appurato anche tramite le dichiarazioni precise dei acquirenti, da cui si rilevava la modalità di reclutamento degli stessi attraverso le applicazioni informatiche. E sempre gli investigatori di Lido, hanno arrestato un 47enne del Gambia con a carico un' Ordinanza di ripristino custodia cautelare in carcere emessa dall'Ufficio Esecuzione Penale della Corte d'Appello di Firenze. L'uomo dovrà scontare 1 anno e 12 giorni per reati inerenti gli stupefacenti. A Lido di Roma, in via Nora Ricci, il personale del IX Distretto Esposizione, ha proceduto all'arresto di un romano di 59 anni, con precedenti di polizia, destinatario di un provvedimento di esecuzione pene concorrenti e contestuale ordine di esecuzione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale - Ufficio Esecuzioni Penali. L'uomo infatti dovrà espiare una pena di 8 anni, 8 mesi e 10 giorni per oltre al recupero della pena pecuniaria pari a 45 mila euro per il reato di detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. Durante

un'attività di prevenzione e repressione in ordine al contrasto dell'uso e spaccio di sostanze stupefacenti gli agenti del VI Distretto Casilino hanno effettuato un controllo all'interno del cortile in via G. Battista Scozza, nota zona dedicata allo spaccio, unitamente a personale cinofili. Gli agenti hanno arrestato un 36enne romano dopo che il cane del reparto cinofili, ha segnalato presenza di stupefacente una volta all'interno della sua abitazione. La perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire 187,2 grammi di hashish, 57 grammi di cocaina suddivisi in 190 involucri, 2 coltelli a serramanico e alcuni cellulari. Arresto Convalidato. In via Luigi Zambarelli a Monteverde i

poliziotti del XII Distretto, hanno arrestato un italiano di 48 anni per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. L'uomo, che già da tempo era oggetto di indagine da parte degli investigatori, è stato bloccato a seguito di alcuni appostamenti che avevano destato loro dei sospetti. La perquisizione nell'appartamento dell'uomo ha permesso di rinvenire 18 grammi di cocaina e 400,00 euro in contanti. Convalidato l'arresto, il Tribunale ha condannato l'uomo alla pena di un anno e 4 mesi di reclusione oltre al pagamento di 3 mila euro di multa. Colpito da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Tribunale di Trieste, si era reso irreperibile. Dopo laboriose indagini svolte



dagli investigatori del VI Distretto Casilino, nell'area dei Castelli Romani, l'uomo, un italiano di 47 anni, residente a Castel Gandolfo, è stato individuato all'interno di un B&B ubicato nelle campagne del Comune di Marino. Insieme agli agenti del Distretto, ha operato anche il personale della Guardia di Finanza - Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata di Trieste. Sorpreso nel sonno, il soggetto è stato bloccato prima che potesse appropriarsi della pistola calibro 9, riposta nel cassetto di un mobile vicino al letto. L'uomo ritenuto interlo-

cutore diretto del "cartello colombiano" ha fatto arrivare in Europa ed in Italia in particolare, centinaia di kg. di cocaina purissima. L'uomo oltre al traffico internazionale di sostanze stupefacenti dovrà rispondere anche di detenzione illegale di arma clandestina. E' stato arrestato in Via S. Gaspere del Bufalo ad Albano dagli agenti della Polizia di Stato del locale Commissariato. L'uomo, un cittadino albanese di 30 anni, con precedenti di Polizia, era infatti destinatario di un ordine di carcerazione relativa a sentenza di condanna definitiva emessa in data 30.06.2021

dal Tribunale di Velletri per reati connessi agli stupefacenti. L'uomo sarà scarcerato il 22 aprile del 2025. Gli agenti del commissariato San Lorenzo invece hanno arrestato un 64enne romano che, a seguito di perquisizione locale in località Laghetto a Montecompatri è stato trovato in possesso di 104,84 grammi di cocaina. Convalidato l'arresto, per l'uomo è stata disposta la misura degli arresti domiciliari. A Velletri invece in via Andrea Velletrano, personale del locale commissariato, ha arrestato un 31enne italiano, con precedenti di polizia, risultato destinatario di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Velletri - Ufficio Esecuzioni Penali - dovendo lo stesso espiare 3 anni, 6 mesi e 18 giorni per reati inerenti gli stupefacenti. Ad ogni modo tutti gli indagati, sono da ritenersi presunti innocenti, in considerazione dell'attuale fase del procedimento, ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

“Ho rispetto per l'acqua”

Oggi e domani a Roma la settima tappa della campagna MiTE

Si terrà oggi martedì 14 e domani mercoledì 15 giugno a Roma la settima tappa del Tour H2ORoad. Dopo Milano, Torino, Venezia, Bologna, Firenze e Pescara, la campagna di sensibilizzazione al risparmio idrico promossa dal Ministero della Transizione Ecologica (<https://www.horispettoperlacqua.it/h2oroad/>) si sposta dunque nella capitale: una due giorni in Piazza di Spagna, dove sarà presente dalle 10 alle 19 un info-point presso il quale i cittadini potranno recarsi per approfondire il tema del risparmio dell'acqua, ricevere materiale informativo e gadget. Sempre a Roma si svolgerà martedì 14 giugno un workshop tecnico, con inizio previsto alle ore 10 presso la Sala Laudato Si' (Piazza del Campidoglio - Palazzo Senatorio), nel corso del quale è previsto un intervento della Sottosegretaria MiTE, on. Ilaria Fontana. Prenderanno parte ai lavori il Direttore Generale MiTE per l'Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse idriche, Giuseppe Lo Presti, l'Assessore



all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo Rifiuti del Comune di Roma Sabrina Alfonsi, rappresentanti dei gestori del servizio idrico locale e delle associazioni dei consumatori, con l'obiettivo di fare rete e confrontarsi sulle azioni di sensibilizzazione da intraprendere per favorire un uso più consapevole della risorsa idrica.

Allarme dei sindaci della zona “Il fiume Melfa in secca”

La carenza idrica del fiume Melfa (un affluente del Liri) è stata al centro di un'audizione in Commissione Agricoltura e Ambiente. I sindaci intervenuti alla Pisana, hanno portato alla luce l'emergenza dovuta alla carenza idrica del fiume Melfa, legata, secondo loro, principalmente a due ordini di motivazioni: tecniche e giuridiche, secondo i sindaci, infatti, i disciplinari per il prelievo dell'acqua da parte di Enel Green Power Italia (Centro sud) e Acea Ato 5, risalgono a una legge del 1956.

Ma sulla siccità, come emergenza globale, si sono soffermati i due responsabili di Enel Green Power (Area centro Sud) e Acea Ato 5, sebbene si

siano detti ben disposti a partecipare a futuri tavoli di concertazione. Per la Regione Lazio, sono intervenuti i dirigenti dell'Area Vigilanza e Bacini idrografici e il dirigente Riserve idriche, da parte loro è stata espressa disponibilità a collaborare al futuro tavolo tecnico per risolvere in tempi brevi la questione.

Nell'incontro di oggi è emersa la gravità in cui versa il fiume, in alcuni tratti ridotto a petraia, proprio lì dove dovrebbe sorgere il Monumento Naturale del Tracciolo e delle Gole del Melfa, un'area naturalistica molto prestigiosa. A chiusura della seduta si è ipotizzato una terza audizione per gli aggiornamenti dopo i lavori del tavolo tecnico.

Concerto di Vasco Rossi, speculazioni sui prezzi di acqua e bibite

Acqua, bibite e alcolici venduti a prezzi stratosferici durante il concerto di ieri di Vasco Rossi al Circo Massimo. Lo denuncia il Codacons, che chiede al Comune di indicare quanti e quali controlli siano stati eseguiti nel corso dell'evento. Durante il concerto numerosi venditori ambulanti si aggiravano tra la folla vendendo birre a 8 euro a bottiglia e bibite a 5 euro - spiega l'associazione - Una speculazione inaccettabile a danno degli utenti che hanno assistito al concerto, senza contare la libera vendita di alcolici che andava vietata del tutto. Ci chiediamo cosa abbia fatto l'amministrazione comunale per impedire tali illeciti e quanti controlli siano stati eseguiti dalle forze dell'ordine per garantire il rispetto della legalità durante l'evento - conclude il Codacons.

A Roma il progetto “OpenSpace”

ActionAid per il contrasto alle disuguaglianze e alla povertà educativa

Un momento di confronto per condividere idee e proposte sulla scuola del futuro. È questo l'obiettivo dell'evento di giovedì 16 giugno alle ore 10 (Industrie Fluviali, via del Porto Fluviale 35 - Roma) organizzato da ActionAid con i partner del progetto OpenSpace. Protagonisti gli esponenti della società civile, delle organizzazioni terzo settore e della scuola per una riflessione sul futuro di una scuola più inclusiva e di una comunità educante attenta e consapevole a prevenire l'abbandono scolastico e le disuguaglianze educative. Il progetto 'OpenSPACE: Spazi di Partecipazione Attiva della Comunità Educante' ha sperimentato un modello integrato di attività di contrasto alle dise-

guaglianze educative in 4 città italiane (Milano, Bari, Reggio Calabria e Palermo) attraverso il miglioramento dell'accesso a un'istruzione inclusiva e di qualità per pre-adolescenti e adolescenti, in particolare per quelli appartenenti a famiglie in difficoltà. Il progetto è stato selezionato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nel quadro del Fondo di Contrasto alla Povertà Educativa.

IL PROGRAMMA DELL'EVENTO

Prima parte: Il progetto Openspace, sintesi attività e risultati raggiunti. Interventi di Luca Fanelli (ActionAid Italia), Fabrizio Fiaschini (Federgat), Ilaria

Graziano e Alfonso Molina (Fondazione Mondo Digitale), Alessandro Costanzo De Castro e Giada Dionisi (Junior Achievement). Seconda parte: tavola rotonda sulle politiche e i modelli di prevenzione dell'abbandono scolastico e delle disuguaglianze educative. Interventi di Ludovico Ottolina (Unione degli Studenti), Saverio Lucido (Con i Bambini), Miriam Petruzzelli (Istituto Madre Teresa di Calcutta, Milano), Katia Scannavini (ActionAid Italia). Modera: Marta Nicoletti, Agenzia Dire. Iscrizione obbligatoria all'evento in presenza bit.ly/openspace2022. L'incontro sarà trasmesso anche in streaming sulla pagina Youtube di ActionAid Italia.

Domani un nuovo appuntamento letterario al Caffè & Libreria "Il Rifugio degli Elfi"

Appuntamento alle ore 18.30 con la presentazione del libro "Sottosopra - La mia Via degli Dei" di Federico Schio

Mercoledì 15 giugno alle ore 18.30 verrà presentato il libro "Sottosopra - La mia Via degli Dei" di Federico Schio, edito da Panda Edizioni. Interverranno oltre l'autore, Riccardo Dionisi e Loredana Ricci. Un periodo un po' difficile, la voglia di evadere e quattro compagni di cammino: questi gli ingredienti del libro un po' diario, un po' guida di Federico Schio, che ci racconta le disavventure e i suggerimenti di chi, come lui, affronta il cammino che da Bologna va a Firenze attraverso gli appennini. Un percorso che cementerà amicizie,

approfondirà diverse riflessioni personali e rivelerà un insospettabile legame umano con chi, lungo la strada, non solo accoglie i viandanti, ma li fa sentire davvero amati. Un libro che è anche, e soprattutto, testimonianza, ricco di foto, scorci panoramici e punti di interesse di questa Via che gli appassionati italiani di trekking stanno valorizzando e percorrendo sempre di più, anno dopo anno. Federico Schio, classe 1966, di nascita romano, intorno ai 30 anni, stanco della confusione della metropoli, si trasferisce a Cerveteri, poco più a Nord,



in un territorio diviso fra mare e collina, dove vive tuttora. È alla sua prima esperienza editoriale anche se, nel cassetto, ci sono tanti brevi scritti, poesie, canzoni che ancora non hanno mai visto la luce. Per la verità qualche canzone è stata cantata ma fa parte di un antico passato. Consulente informatico per grandi aziende di telecomunicazioni e banche nazionali, nei fine settimana, per fuggire dalle infinite liste di codici binari dei programmi, cammina. Spesso in solitaria, talvolta in gruppo, esplora il territorio dove vive, scopre

nuovi sentieri, accompagna amici e si perde nella natura. Scanzonato, ironico, pungente ma concreto, ha capito troppo tardi che cercare di mantenere il controllo su tutto e tutti non è d'aiuto alla serenità. Di fronte ad un problema, per trovare una soluzione, infila le sue scarpe da trekking e comincia a camminare. (Per Info: Tel. 06/9943140 - ilrifugiodeglielfi@cerveteri@gmail.com). Modalità di partecipazione: ingresso gratuito. L'evento si svolgerà all'esterno del locale, solo in caso di maltempo verrà svolto all'interno.

Furbara, cambio al comando del 17° Stormo "Incursori" dell'Aeronautica Militare

Passaggio di consegne tra i comandanti, uscente e subentrante, presso la sede delle Forze Speciali

Il giorno 16 giugno alle ore 10.30 presso l'Aeroporto Militare "M.U. Gordesco" di Furbara (Cerveteri) si svolgerà il cambio comando del 17° Stormo "Incursori". Al Colonnello Andrea ESPOSITO, che lascia l'incarico dopo circa due anni, subentrerà il Colonnello Livio ALBANO, Ufficiale proveniente dal COFS (Comando interforze per le Operazioni delle Forze Speciali). Il passaggio di consegne avverrà alla presenza del Generale di Brigata Aerea Riccardo Rinaldi, della 1ª Brigata aerea per le Operazioni Speciali con sede a Furbara (Cerveteri) e delle autorità civili e militari del compren-



sorio. Si specifica che l'evento è stato organizzato nel rispetto delle misure atte a fronteggiare l'emergenza

pandemica COVID-19 secondo le normative e disposizioni in vigore alla data della cerimonia.

Torna al Granarone di Cerveteri l'incontro semestrale dei professori del Lazio sul tema "Dai problemi alle opportunità" Neurochirurghi a confronto

"Dai problemi alle opportunità - Per una Neurochirurgia più sicura". Sarà questo il tema del prossimo incontro organizzato dai Neurochirurghi del Lazio presso la sede comunale del Granarone di Cerveteri. L'appuntamento è previsto per il prossimo 25 giugno e vedrà la presenza di illustri nomi di livello nazionale del settore. L'appuntamento, che ha cadenza semestrale, vede protagonista il nostro concittadino, professor Massimiliano Visocchi, tra gli organizzatori dell'evento. Questo il programma della giornata di lavoro: si inizierà alle ore 9.30 con la discussione dei casi clinici trattati. Si proseguirà (dalle ore 11) con la tavola rotonda intitolata "Rapporto contrattuale ed extracontrattuale", con interventi del presidente del Tribunale Civile di Roma,



Alberto Cisterna, del direttore di Medicina Legale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini Giorgio

Marcelli, e del direttore di Medicina Legale del Policlinico Gemelli di Roma Antonio Oliva.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Disabili, a luglio riapre la spiaggia 'Liberamente'



A luglio riapre la spiaggia 'Liberamente' accessibile anche ai diversamente abili grazie alle passerelle, alle sedie job, e a diversi servizi messi a disposizione dall'amministrazione comunale grazie a un progetto che ha trovato il

finanziamento della Regione Lazio. La spiaggia come lo scorso anno, quindi, sarà dotata di tutti gli ausili che permetteranno alle persone con disabilità e difficoltà motorie di trascorrere in tutta tranquillità una giornata in riva al mare.

ELPAL CONSULTING

BUSINESS • CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Engie e Città Metropolitana insieme per riqualificare oltre 280 scuole

Obiettivo: rendere gli edifici scolastici più efficienti per diminuire i consumi e rispettare l'ambiente

Rendere gli edifici scolastici più efficienti per diminuire i consumi e rispettare l'ambiente. Con questo obiettivo Città Metropolitana di Roma Capitale ha avviato una partnership con ENGIE, player di primo piano nel mercato energetico, per riqualificare gli impianti energetici di oltre 280 scuole (284 istituti scolastici di secondo grado). Il progetto, in linea con i più ampi obiettivi di decarbonizzazione, prevede la fornitura di energia termica, la sostituzione delle caldaie, per 63 centrali termiche, con generatori a condensazione di ultima generazione, la trasformazione di 17 impianti a gasolio in impianti a metano e l'installazione di valvole termostatiche su 50 edifici. Inoltre, grazie a un sistema di telecontrollo, tutti gli impianti saranno monitorati da remoto. Gli interventi previsti, in particolare l'ammodernamento degli impianti termici, permetteranno un significativo beneficio



ambientale per il territorio: saranno evitate circa 7.000 tonnellate di CO2 in atmosfera, equivalente a circa 5 mila auto in meno circolanti. ENGIE gestisce, su tutto il territorio nazionale, gli impianti energetici di 2.200 edifici scolastici e di oltre 20 università. "L'efficienza ener-

getica delle scuole ha un valore non solo ambientale, ma anche culturale e sociale", spiega Claudio Galli, Direttore Area Lazio di ENGIE Italia. "Siamo impegnati su tutto il territorio nazionale sul fronte dell'efficientamento degli edifici scolastici e universitari. L'accordo

con Città Metropolitana di Roma rappresenta per noi una sfida importante e un esempio concreto di sinergia tra pubblico e privato finalizzata a supportare i percorsi di decarbonizzazione previsti dai piani energetici europei e in linea con la strategia delineata dal PNRR".

Grottaccia, pubblicato l'avviso per la concessione dell'area dedicata ad attività culturali



Pubblicato l'avviso per la concessione ad un soggetto, individuato previo espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, dello spazio dedicato ad attività culturali situato in via Rapallo n.14, attiguo al sito archeologico denominato "La Grottaccia", per la gestione di attività di custodia, manutenzione, punto informazione, gestione eventi/spettacoli. La domanda contenente la documentazione prevista dovrà pervenire, pena l'esclusione entro e non oltre

le ore 12:00 di lunedì 27/06/2022, utilizzando il modello appositamente predisposto mediante: - raccomandata A/R in busta chiusa recante la dicitura "Manifestazione di interesse per l'assegnazione dello spazio dedicato ad attività culturali di via Rapallo n.14, attiguo al sito archeologico denominato "la Grottaccia"; - consegna diretta all'Ufficio Protocollo del Comune; - posta PEC all'indirizzo: comune-diladispoli@certificazioneposta.it

Omaggio a Franco Cuccu, una giornata da ricordare

Lunedì 6 giugno 2022 alle ore 11.30 tutto pronto per l'inaugurazione ad attendere tantissime persone, amici, parenti i suoi figli e tutta la famiglia Cuccu. Presenti le autorità locali, assessori e consiglieri comunali. Il sindaco Alessandro Grando dopo aver espresso il suo pensiero sulla persona di Franco Cuccu, commentando con belle parole anche frasi commoventi che hanno sorpreso i presenti, passa la parola ad altri personaggi, parla il dott. Crescenzo Paliotta ex sindaco di Ladispoli, Filippo Conte, il prof Del Re e tanti altri amici. Tutti hanno voluto ricordare le buone azioni di Franco. Nello spazio del quartiere Messico dove viveva Franco, vicino piazza De Michelis, il nostro sindaco Alessandro Grando ha scoperto la targa che intitola questo spazio a Franco Cuccu, consigliere comunale, e subito parte un grande applauso, tutti emozionati, questo evento è un grande onore per la sua famiglia e per tutta la nostra città. Franco meritava questo riconoscimento e finalmente è arrivato grazie alle persone che si sono interessate, e al sin-



daco Alessandro Grando per il suo impegno. Io non voglio ricordare Franco solo come consigliere comunale visto che lo conoscevo dalla nascita, voglio ricordare anche le sue molteplici buone azioni come Uomo, Franco era l'amico di tutti, sincero e sempre disponibili, sapeva ascoltare e dare buoni consigli, era un grande professionista nel suo lavoro preciso, sicuro e onesto, è stato un bravo padre di famiglia, ed è stato anche un degno amministratore quando fu eletto al consiglio comunale, con l'incarico di assessore è stato un vero esempio a gestire la cosa pubblica anche qui dimostrò professionalità serietà e tanta tanta onestà. Queste poche parole per ricordare che anche una persona semplice ma con tanti pregi, può essere ricordata come un grande Uomo. Questo era il nostro Franco Cuccu. Io continuerò a ricordarlo così, fatelo anche voi. Questo piccolo omaggio al grande Uomo e amico Franco Cuccu e la sua famiglia.

Filippo Conte
Delegato del comune di Ladispoli

la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della spiaggia libera adiacente la passeggiata

Importante l'intervento che si è svolto questa mattina lungo la spiaggia libera adiacente l'arenile della Passeggiata di Santa Marinella. Dopo l'annuncio nei giorni scorsi sull'avvio dei lavori entro l'inizio dell'estate, il Sindaco Pietro Tidei e l'Assessore alle Attività Produttive Emanuele Minghella hanno raggiunto il cantiere per verificare l'effetti-

va operazione di ripascimento della pavimentazione del tratto. "Con un importo di 118 mila euro metteremo finalmente in sicurezza un'area ormai corrosa e danneggiata dal tempo, diventata sempre più pericolosa da percorrere, soprattutto dai bambini in previsione dell'estate. Una parte è anche crollata a seguito di una violenta mareggiata. Occorreva assolu-

tamente intervenire" ha detto il primo cittadino. Dopo le numerose segnalazioni ricevute da parte di residenti e villeggianti e la successiva verifica circa la criticità della situazione è stato possibile eseguire una pronta soluzione che fosse in grado di valorizzare in tempi brevi un tratto frequentato da moltissime persone. "Finalmente dopo anni di abbandono e di asfissi-

sante burocrazia siamo riusciti a risanare quello scorcio che vicino allo Stabilimento Balneare Il Lido deturpava le nostre spiagge. A partire da mercoledì la piattaforma riqualificata e messa a nuovo, potrà finalmente ospitare decine di bagnanti affezionati al nostro tratto. Inoltre abbiamo dato mandato ai tecnici di redigere un progetto che possa prevedere



re 30 cm di sabbia prospiciente la piattaforma, in modo tale da poter avere una spiaggia fruibile in completa sicurezza".

Tidei porta tutti i responsabili della cura della città in tour



Mattinata produttiva per il Comune di Santa Marinella. Il Sindaco Pietro Tidei in compagnia del capogruppo di maggioranza Andrea Amanati ha incontrato il presidente della Santa Marinella Servizi Fabio Iachini, il Direttore generale Bartolomeo Bove, la Gesam e il delegato al controllo e legalità Antimo di Giacinto a bordo di uno scuolabus per fare il punto della situazione. "Su 24 km di costa sorge Santa Marinella e sia in lungo che in largo abbiamo perlu-

strato le zone, notandone alcune che richiedono urgenti interventi". Quello di stamattina è stato un importante incontro voluto dal Primo Cittadino che ha permesso di verificare e determinare l'effettiva criticità urbana e trovare pronte soluzioni affinché venga svolto un servizio di qualità che punti alla valorizzazione del territorio. Nei prossimi giorni il Sindaco incontrerà nuovamente i dirigenti per avviare una programmazione più specifica e mirata con indirizzi e relativi

tratti su cui occorre immediatamente intervenire. "Lunedì prenderanno il via il piano di spazzamento e della cura del verde e saranno visibili direttamente sul sito istituzionale del Comune per dar modo ai cittadini di poter visionare ciascun intervento della giornata. Nel caso in cui il programma non fosse rispettato, si prega di segnalarlo, affinché possa proseguire questa importante collaborazione con la cittadinanza e rafforzarsi nel tempo perseguendo altrettanti risultati".

Aborto. Pro Vita Famiglia: vandalizzati i manifesti di Pasolini a Santa Marinella



Riceviamo e pubblichiamo: «Ce lo aspettavamo, ma rimaniamo comunque sorpresi di quanto possano essere intolleranti e violenti abortisti e femministe, arrivati al punto tale da strappare e vandalizzare, nella notte tra il 12 e il 13 giugno, quasi tutti i manifesti della nostra ultima campagna inneggianti una storica frase di Pier Paolo Pasolini sull'aborto, che sicuramente non aveva né preconcetti ideologici né era mosso da convinzioni religiose per affermare di essere "traumatizzato dalla legalizzazione dell'aborto", che egli stesso considerava "come molti, una legalizzazione dell'omicidio". Alcuni di questi manifesti, sono stati strappati - tra l'altro - anche sotto le telecamere del comando della polizia municipale di Santa Marinella che avrà, se vuole, la possibilità di smascherare i responsabili. Questo atto di vandalismo - come accaduto anche a Roma giorni fa - conferma la chiara volontà di zittire e censurare chiunque la pensi diversamente dal pensiero unico dominante abortista, perché ogni opinione contraria, che sia anche di un intellettuale progressista come Pasolini, rappresenta una minaccia per l'industria dell'aborto che propo-



ne alle donne la grande bugia che esso sia l'unica soluzione, soprattutto quando si deve affrontare una gravidanza difficile o indesiderata», così i referenti del Circolo Territoriale di Pro Vita & Famiglia di Santa Marinella.

Circolo territoriale ProVita e Famiglia Santa Marinella

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



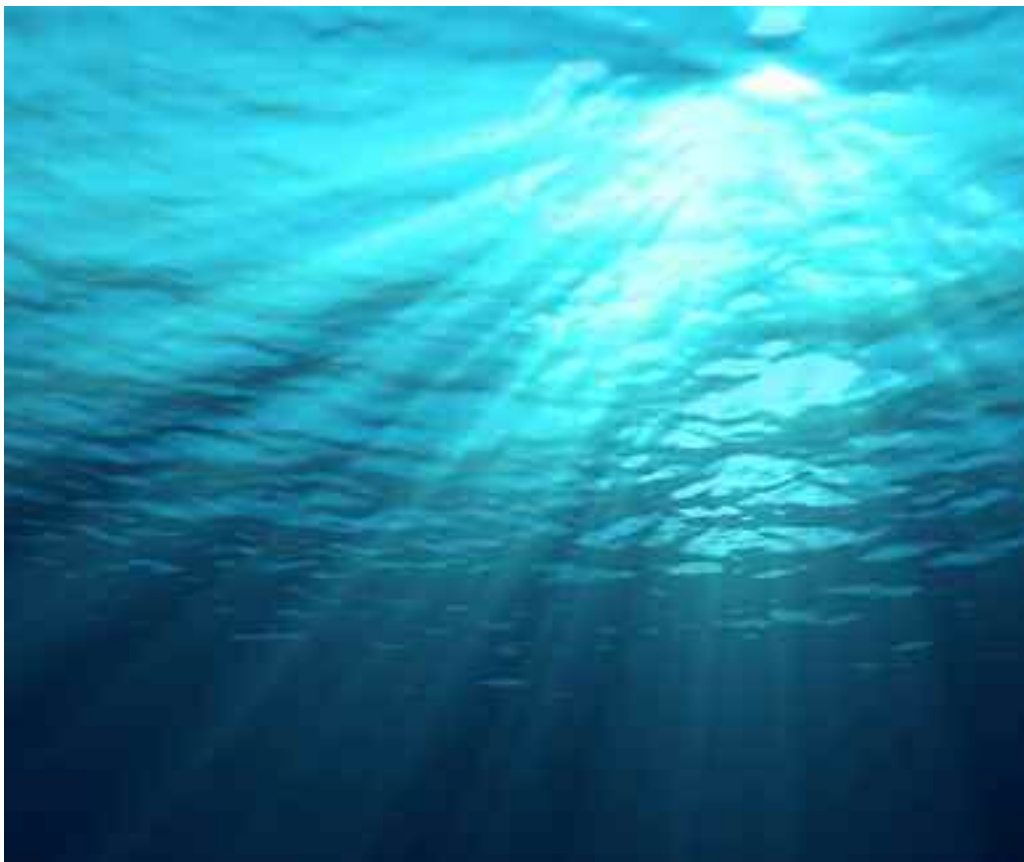
06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Rivelato come la metà dell'ossigeno che respiriamo è prodotta dal mare

Il respiro degli Oceani

Grazie alle loro correnti riusciamo anche a distribuire il calore del sole tra i poli e i tropici

Un respiro su due lo dobbiamo agli oceani. A dirlo sono i numeri che rivelano come la metà dell'ossigeno che respiriamo è prodotto dagli oceani che, contestualmente, assorbono anche il 30% dell'anidride carbonica immessa nell'atmosfera mitigando così gli effetti del cambiamento climatico. Come se non bastasse grazie alle loro correnti riusciamo a distribuire il calore del sole tra i poli e i tropici. Diamo ancora qualche numero per capire l'importanza di una Giornata mondiale in difesa degli oceani che, proposta per la prima volta durante la conferenza di Rio de Janeiro, è stata istituita formalmente solo nel dicembre 2008 dall'Unesco. Il 95% dell'acqua che ricopre i due terzi del nostro pianeta è salata, per questo gli oceani sono l'habitat terrestre più esteso che ospita l'80% delle specie viventi. Anche l'uomo dipende dagli oceani visto che, secondo i dati pubblicati sul sito delle Nazioni Unite, più di 3 miliardi di persone dipendono dalla biodiversità marina e costiera per il loro sostentamento. Se non bastasse, gli oceani sono anche il nostro miglior alleato per combattere i cambiamenti climatici visto che, dall'inizio dell'era industriale, hanno assorbito circa 525 miliardi di tonnellate di CO₂, che equivalgono al 93% dei gas serra. Un ruolo fondamentale di cui però hanno pagato il prezzo visto che le acque oceaniche si sono acidificate del 26% in più rispetto all'era preindustriale. Eppure abbiamo trattato mari e oceani come discariche senza fine in grado di inglobare e nascondere gli scarti di una produzione usa e getta. Oltre 8 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica finiscono nei nostri oceani ogni anno, un ritmo che, se non interveniamo, ci porterà nel 2025 a toccare le 17 milioni di



tonnellate. Recentemente l'associazione ambientalista Ami-Ambiente Mare Italia ha presentato i dati del suo monitoraggio dei rifiuti di plastica raccolti sulle spiagge durante l'Italian Cleaning Tour-Ict, il giro di Italia, realizzato grazie al contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, per ripulire dai rifiuti le

spiagge e per monitorare la presenza di plastica e di altri agenti inquinanti sulle coste italiane. "Durante il monitoraggio – ha commentato Alessandro Botti, presidente di Ambiente Mare Italia – abbiamo verificato l'incidenza dei rifiuti di plastica sull'ambiente costiero e in modo particolare abbiamo verificato come oltre l'80 per cento

dei rifiuti rinvenuti sia composto da rifiuti di plastica e mozziconi di sigarette". Secondo i dati raccolti da Ami, su 100 chilometri di coste monitorate, la plastica continua ad essere la minaccia principale per il mare ed è presente in tutte le zone oggetto del monitoraggio. Sono sette le tipologie di rifiuti di plastica e agenti inquinanti ritrovati durante le azioni di monitoraggio: bottiglie di plastica, presenti per il 15,7% del totale dei rifiuti, mozziconi 3,6%, brandelli di buste di plastica e buste integre 22%, cannucce e stoviglie monouso 6%, cotton fioc 4,5%, reti e attrezzature da pesca 15% e altri oggetti, 33%, come dispositivi di protezione individuale, contenitori di plastica, polistirolo e altri. In totale sono state raccolte oltre tre tonnellate di rifiuti di plastica: 523 kg di bottiglie di plastica, 12 kg di mozziconi di sigarette, 750 kg di buste di plastica e brandelli, 200 kg tra cannucce e stoviglie monouso, 15 kg di bastoncini di cotton fioc, 500 kg tra reti e attrezzatura da pesca e una tonnellata di altri rifiuti inquinanti. "Durante il nostro viaggio di monitoraggio delle coste del Centro e Sud Italia – ha continuato Botti – abbiamo organizzato molte giornate di impegno civile con il coinvolgimento di migliaia di cittadini, studenti e degli Enti territoriali per sensibilizzare tutti sull'importanza che il mare ha nella vita di tutti noi, perché preservare la biodiversità marina – ha sottolineato ancora – non è solo una necessità, ma è una priorità. Ami continuerà con il suo impegno per la riduzione dell'uso della plastica monouso e nella sua proposta già accolta da alcuni Comuni costieri, chiede una legge per il divieto del fumo in spiaggia per limitare l'inquinamento dei mozziconi".

Sos oceani, il 51% delle coste italiane snaturato dall'uomo

Le coste italiane (circa 7.500 chilometri) sono la porzione di territorio che, negli ultimi 50 anni, ha subito le maggiori trasformazioni. Il 51% dei paesaggi costieri italiani (circa 3.300 chilometri) sono stati trasformati e degradati da case, alberghi, palazzi, porti e industrie. Appena 1.860 chilometri (il 23%) di tratti lineari di costa più lunghi di 5 chilometri nel nostro Paese, isole comprese, possono essere considerati con un buon grado di naturalità. Installazioni industriali, espansione urbana e strutture turistiche, deforestazione e rasatura delle dune costiere hanno alterato quasi interamente il profilo del nostro litorale. A questi impatti diretti si è aggiunta l'erosione delle spiagge, fenomeno naturale esacerbato delle attività umane. In particolare, la manomissione dei fiumi e la demolizione delle dune costiere hanno ridotto e rimosso l'apporto di materiale per la formazione delle spiagge. Nel periodo 2006-2019 un totale di 841 chilometri di costa italiana era caratterizzato da erosione. Cambiamento climatico, inquinamento da plastica, specie aliene, ancoraggi indiscriminati e pesca eccessiva stanno deteriorando invece gli ecosistemi marini. È quanto denuncia il Wwf con il nuovo "Dossier Coste, il profilo fragile dell'Italia" lanciato in occasione della Giornata Mondiale degli Oceani dell'8 giugno e che inaugura l'avvio della Campagna GenerAzioneMare 2022. Per quanto riguarda la pesca, diverse specie costiere sono spesso sovrasfruttate, per l'azione combinata della pesca professionale e di quella ricreativa. L'impatto di quest'ultima o è spesso sottovalutato o interamente ignorato: si stima che in Italia siano oltre mezzo milione i pescatori ricreativi da barca, e oltre 230 mila pescatori sia subacquei, sia da spiagge che da moli. Secondo alcuni studi nel nord-ovest del Mar Adriatico, ad esempio, le catture ricreative potrebbero ammontare a circa il 30-45% degli sbarchi della piccola pesca locale. Vanno poi sommati gli effetti della pesca illegale, che viene denunciata dalla maggior parte delle Aree marine protette. Un 'termometro' di questo fenomeno è rappresentato dal dattero di mare: nel 2020, la Guardia Costiera ha registrato 10 infrazioni accertate e ha sequestrato 84 chilogrammi di datteri di mare. Nel 2015, i chilogrammi sequestrati erano stati addirittura 6.762. Alcuni numeri per capire l'importanza di questi ecosistemi. La piccola pesca costiera fornisce circa il 16% dello sbarcato totale di prodotto ittico in Italia. Nel 2019, i turisti stranieri hanno speso circa 6,6 miliardi di euro nel turismo balneare in Italia. Ecosistemi costieri in salute svolgono un ruolo cruciale nel contesto del cambiamento cli-

matico: le praterie di Posidonia oceanica attenuano la forza delle onde, mitigando gli impatti delle mareggiate, catturano i sedimenti e contrastano quindi l'erosione. Sono un deposito fondamentale di carbonio che ha immagazzinato dall'11% al 42% delle emissioni totali di CO₂ dei paesi Mediterranei dai tempi della rivoluzione industriale. Attività illegali di pesca a strascico sotto-costa, ma anche le ancore che arano i fondali e le loro catene stanno provocano la forte regressione della Posidonia nel Mediterraneo. Il 33% degli habitat marini italiani di interesse comunitario presenta uno stato di conservazione inadeguato e solo il 26% è in uno stato di conservazione favorevole. Il 71% degli habitat dunali in Direttiva sono in cattivo stato di conservazione e in regressione. Ad oggi esistono 29 aree marine protette (AMP) e due parchi sommersi che, insieme ad altre tipologie di aree protette, nel complesso tutelano circa 308 mila ettari di mare e circa 700 chilometri di costa. Queste aree sono tuttavia troppo poche e troppo piccole. Al 2019, considerando sia Aree marine protette sia siti Natura 2000 a mare, solo il 4,53% delle acque territoriali italiane (0-12 miglia nautiche) era protetto, di cui l'1,67% con un piano di gestione implementato e appena lo 0,01% soggetto a protezione integrale. Le aree marine protette rappresentano, sottolinea il WWF, un elemento chiave per la pesca sostenibile. La nuova Strategia dell'Unione europea sulla Biodiversità per il 2030 sostiene che per il bene dell'ambiente e delle nostre economie i Paesi membri dell'UE dovrebbero proteggere in modo efficace almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% del mare entro il 2030, di cui il 10% strettamente protetto. Per salvaguardare i servizi ecosistemici che coste e mari italiani ci garantiscono, e per assicurare un futuro sostenibile alle generazioni future (compresi turismo sostenibile e piccola pesca), è necessario per il WWF un impegno immediato e concreto per: incrementare l'efficacia di gestione delle aree marine protette e siti Natura 2000 esistenti; incrementare l'estensione della superficie protetta nei mari italiani, garantendone una protezione efficace; implementare un piano di gestione dello spazio marittimo basato sull'approccio ecosistemico, per garantire un'economia blu veramente sostenibile. Incrementare la protezione di ecosistemi chiave come la Posidonia oceanica e le dune costiere attraverso azioni di restoration passiva e attiva. La protezione di importanti porzioni di ecosistemi costieri e marini farà bene non solo alla biodiversità ma anche alla pesca, con aumento delle specie commerciali anche nelle

aree adiacenti. Il modello Torre Guaceto in Puglia, riserva gestita da un consorzio del quale il WWF fa parte, è diventato un caso studio a livello internazionale. Un anno importante il 2022, nel solco del decennio del Mare dichiarato dall'Unesco, che punta al 2030 come termine per salvare gli Oceani, e che vede protagoniste le comunità di pescatori artigianali con l'Anno internazionale della Piccola Pesca e Acquacoltura, dichiarato dalle Nazioni Unite nel 2022 (IYAFA 2022). La Campagna del WWF anche quest'anno contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di tutela, in particolare specie e habitat costieri, con azioni concrete, rilanciando un grande sforzo collettivo per difendere il nostro Capitale Blu, racchiuso in un mare che, in appena l'1% di superficie degli oceani, ospita circa il 10% di tutte le specie marine conosciute. Per tutta l'estate saranno cittadini, volontari, ricercatori, pescatori, aree protette, imprese, amministrazioni, i protagonisti della difesa del mare. Il WWF metterà insieme le loro voci per chiedere aree marine protette efficaci e un'economia blu che sia veramente sostenibile, coinvolgerà i pescatori per una migliore gestione della loro attività e promuoverà attività di citizen science. Tra le attività sul campo in programma con i volontari oltre 100 eventi di pulizia in tutta Italia di spiagge e anche dei fondali grazie all'aiuto della community WWF SUB. Saranno realizzate attività di monitoraggio delle tartarughe marine e recupero degli individui in difficoltà con decine di ragazzi e ragazze all'opera. E poi non mancherà la citizen science a bordo delle Vele del Panda con decine di imbarcazioni a vela e centinaia di turisti ingaggiati nel raccogliere osservazioni e dati su balene e delfini nel corso delle traversate, utili a comporre un database per contribuire allo studio sui cetacei. A luglio prenderà poi il largo partendo dall'Italia la Blue Panda, barca Ambassador del WWF che effettuerà un periplo lungo le coste mediterranee. Sempre a luglio sono previsti eventi che celebreranno l'Anno internazionale della Piccola Pesca con il coinvolgimento delle comunità di pescatori artigianali e Aree Marine Protette. Tra le proposte anche un palinsesto che invita a vivere in modo diverso il mare grazie alla pagina Ecotips con i consigli degli esperti per ridurre gli impatti del consumo di plastica, scoprire i segreti di balene e delfini, imparare a riconoscere le tracce delle tartarughe marine o le curiosità delle specie più strane durante un'immersione, rendere più pulite le spiagge e le coste durante la vacanza e seguire i consigli per menù sostenibili.

XXXVIII Torneo Beppe Viola

Girone E: Colpo Montespaccato con l'Accademia Ora in vetta all'aggancio al Tor di Quinto

Girone E
TOR DI QUINTO - VIS AURELIA 6-1

Vis Aurelia: Girini, Evangelista, Murri, Savioli, Scorpiniti, Filosa, Briosci, Del Preposto, Di Caro, Cerbella, Quaresima A disp: Valentini, Gentili, Tamburri, Palanca, Dedoni, De Virgilio, Sette, Bartolini, Celli All: Scanu

Tor di Quinto: Paciotti, Pinto, Fravili, Valentini, Romanzo, Donati, Passerini, Serra, Chiappini, Di Carlo, Camponeschi.

A disp: Di Martino, Rabiti, Ghezzi, Giansiracusa, Neri, Cadin, Trombin, Grassi, Villani.

All: Tirillò

Arbitro: Fumi di Ciampino

Marcatore: 12' , 35' Camponeschi, 40' Chiappini, 40+1 Di Carlo, 63' Cerbella (V), Valentini 71' , Ghezzi 80'

L'uragano Tor di Quinto si abbatte sul Vis Aurelia.

Prima frazione in cui la formazione di Tirillò chiude virtualmente la pratica: apre le danze Camponeschi al 12' con un colpo di testa da calcio d'angolo.

Il numero 11 firma la doppietta personale al 35' con un bel destro piazzato che si infila secondo palo.

Nei minuti di recupero dilagano i rossoblu con le marcature di Chiappini e di Carlo che puniscono le disattenzioni difensive della squadra di casa.

Reazione d'orgoglio del Vis Aurelia, con una bella azione corale che premia Cerbella: finta al difensore e portiere avversario battuto per l'1-4.

Al 71' , Valentini è autore di una grande giocata nello spazio, supera il portiere e deposita il pallone in rete per il 5-1.

Nei minuti di recupero, Ghezzi, neo-entrato, trova anche il sesto gol, dopo una bella manovra sulla destra.

Girone E
MONTESPACCATO - A. CALCIO ROMA 3-2

Montespaccato: Petrucci, Iannone, Rosi, Picariello, Tavernese, Colagrossi, Teodori, Iannone, Narcisi, Ascolese, Malizia.

A disp: Grande, Pietropaolo, Mudanò, Garofalo, Basciani, Pollici, Cococcia, Eliseo.

All: Specchia

Accademia Calcio Roma: De Santis, Mastrogiacomo, Tiberti, Carmellini, Milano, Conti, Mancini, Di Bartolomeo, Pascariello, Del Pin, Lato.

A disp: Pellegrino, Musah, Melito, Reversi.

All: Lazzarini

Arbitro: Corona di Roma 1

Marcatore: 15' Mancini, 44' Colagrossi, 52' Basciano, 54' Pascariello, 64' Narcisi

Grande equilibrio nei minuti iniziali fino al vantaggio dell'Accademia Calcio Roma: la punizione forte di Del Pin trova la pronta respinta di Petrucci, sulla respinta si avventa Mancini che, di testa, sigla l'1-0.

L'Accademia spinge soprattutto sulle fasce, mentre il Montespaccato si rende pericoloso con un mancino dal limite di Colagrossi.

Il 6 dimostra, ancora una volta, di avere un bel mancino e ad inizio secondo tempo trova il jolly su punizione per il gol del pareggio della squadra di Specchia.

Ascolese sfiora il gol, poco dopo, non arrivando

all'appuntamento con il pallone per questione di centimetri.

Al 12' del secondo tempo, il Montespaccato, sulle ali dell'entusiasmo per il gol segnato, trova anche il vantaggio:

Colagrossi pesca il neo-entrato Basciano in area, con il 16 che sigla il 2-1.

Nemmeno il tempo di respirare che l'Accademia ha già pareggiato con il gol di punta di Pascariello, con un perfetto tiro sul secondo palo.

Il fantastico sinistro dai trenta metri di Colagrossi al 19' del secondo tempo si stampa sulla traversa, con il 6 che, ancora una volta, da prova di avere un grande tiro dalla distanza.

Le squadre si scoprono, la partita è divertente e il Montespaccato trova di nuovo il vantaggio con il tap-in di Narcisi su un perfetto contropiede. Termina così una partita bella e divertente, ricca di gol e spettacolo.

Il Montespaccato si porta a quota quattro punti, raggiungendo il Tor di Quinto al primo posto nel girone.



Montespaccato, vittoria e "vetta"



Tor di Quinto avdanga



REGIONE
LAZIO

ROMA

Presidenza dell'Assemblea Capitolina



CONI



AICS



38° TORNEO

BEPPE
VIOLA

GIUGNO 2022

Premio Edela 2022 - Sport, arte e cultura al fianco degli orfani di femminicidio

Missione tutelare e garantire il diritto allo studio a centinaia di giovani per un futuro più certo

Tra le iniziative meritorie volte ad accendere i riflettori sulle varie sofferenze causate dalle violenze mancava forse chi si occupasse di recuperare parte di quella famiglia "sana" da cui far ripartire valori e fiducia per le principali vittime di tali tragedie domestiche. Questo apparente vuoto viene colmato da una nuova manifestazione assai partecipata. La Prima Edizione del Premio EDELA, ha preso spazio ieri pomeriggio nel Salone d'Onore del CONI a Roma, in piazza Lauro De Bosis, iniziativa dell'omonima Associazione no profit che opera su tutto il territorio nazionale a tutela e sostegno degli orfani di femminicidio e delle famiglie affidatarie. Il Premio EDELA nasce con l'obiettivo di conferire un riconoscimento a chi si è distinto nel sociale, anche attraverso la propria professione, proponendosi come un esempio positivo per l'intera società. "Il Premio Edela - ha precisato la Presidente Roberta Beolchi, professionista interior designer di respiro internazionale - è un sogno che si realizza, un altro tassello fondamentale per sensibilizzare sempre di più l'opinione pubblica sugli orfani di femminicidio. Non posso che essere grata dell'attenzione che ha registrato la



nostra iniziativa: un sostegno che contribuirà a sensibilizzare l'opinione pubblica su un fenomeno ancora ignorato dalle cronache che tendono a puntare i riflettori solo sulla donna uccisa e sul suo carnefice, ignorando che in Italia ci sono quasi 3mila minori che subiscono passivamente dina-

miche terribili e, dopo la tragedia, si trovano senza la loro mamma uccisa e senza il padre, in carcere a scontare la pena".

"NONNI AFFIDATARI"

La cerimonia ha vissuto due fasi: all'inizio è stata aperta dai saluti isti-

tuzionali del Presidente del CONI Giovanni Malagò, con la partecipazione del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti. Un agile momento di riflessione e confronto con protagonisti anche famiglie con la strategica figura dei nonni. La figura dei "nonni affidatari" risulta fondamentale nella crescita e formazione dei minori vittime. A moderare e intervistare gli ospiti e i premiati Adriana e Luigi Formicola, simboli dei nonni affidatari, il giornalista Daniel Della Seta, autore e conduttore de "L'Italia che va..." Radio Rai. A seguire, la consegna di cinque premi speciali e di oltre venti riconoscimenti a professionisti dello sport, dello spettacolo, del giornalismo e della moda, con un occhio molto attento al mondo femminile. Coinvolti protagonisti della vita culturale e economica della Capitale e manager che hanno a cuore i valori di Edela.

I PREMIATI

La cerimonia di premiazione condotta dalla giornalista volto di Porta a Porta Simona Decina e dall'avvocato Cataldo Calabretta, ha previsto la consegna dei riconoscimenti alle parlamentari Laura Ravetto, e Giusy

Versace per il loro impegno, a personaggi della cultura e dello spettacolo come Maria Rita Parsi, Franca Leosini, Maria Grazia Cucinotta, Eleonora Daniele, Anna Fendi, Paolo Del Brocco, al direttore della Prevenzione del Ministero della Salute Giovanni Rezza, al manager di Gilead Sciences Michelangelo Simonelli, e a Giuseppe Manfredi presidente Federvolley. Il mondo dello sport in particolare, rappresentato durante la cerimonia da diversi esponenti, affiancherà EDELA per tutto l'anno con una serie di iniziative di sensibilizzazione al rispetto e contro la violenza sulle donne a sostegno dei figli che rimangono soli dopo l'efferato crimine. EDELA è diventata negli anni riferimento per tanti bambini e ragazzi che vengono affiancati e sostenuti quotidianamente con supporti giuridici e psicologici. L'azione di EDELA è rivolta anche al futuro, alla costruzione di un domani il più possibile sereno e sicuro. "Come Associazione - conclude la Presidente Beolchi - tuteliamo e sosteniamo il loro diritto allo studio e anche, eventualmente, il recupero degli anni scolastici persi, perché solo la cultura donerà loro la libertà e la scelta di una nuova vita".

Le ragazze della Rim hanno vinto contro la Antares per 3 set a 1

Volley, la Rim Cerveteri conquista la Serie C

Con una splendida partita di alto livello, la Rim Cerveteri ha vinto la finale di play-off femminile di Serie D. Le ragazze di Cerveteri hanno battuto per tre set a uno la Antares al Palafonte di Roma. Con questa partita la Rim si è di diritto aggiudicata la promozione in serie C.



Gara 1 alla RIM Sport Cerveteri Il basket a un passo dalla serie C

Il basket maschile vince e convince al PalaRim, giovedì potrebbe arrivare la promozione nella categoria superiore

In un PalaRim infernale, la squadra di coach Russo rispetta il fattore campo e il primo tassello verso la promozione in C Silver se lo aggiudica la RIM Sport Cerveteri: Sant'Anna Morena cede in gara-1 col punteggio di 86-68. Nel primo quarto la squadra di casa riesce a prendersi un

vantaggio di 8 lunghezze, il Morena non demorde e ricuce il gap nel terzo quarto, arrivando anche a -4, ma lo sforzo viene pagato nell'ultima frazione di gioco, quando i padroni di casa sembrano più lucidi e prendono una serie di scelte azzeccate in attacco e in difesa: la Rim Sport Cerveteri



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

prende il largo e chiude la gara con +18 sul tabellone. La buona prova difensiva di tutto il gruppo e gli attacchi del duo Lattanzi-Garbinì hanno fatto la differenza. Da sottolineare anche le bombe messe a segno da D'Emilio e Parrocchini nei momenti cruciali della partita. Prestazione sublime di Garbinì e Mastropietro, due giovani locali (classe 2001), che stanno facendo la differenza. Ora la testa sarà alla gara 2 che si giocherà Giovedì 16 giugno in casa del Sant'Anna Morena, con inizio ore 20.30.

Casa del Jazz: concerto inedito di Franco D'Andrea e Orchestra

Stasera Franco D'Andrea and Orchestra "Sketches of the 20th Century"



Martedì 14 giugno, sul palco della Casa del Jazz, Franco D'Andrea, insieme a un'orchestra diretta da Tonino Battista e con gli arrangiamenti curati da Eduardo Roji, presenta il progetto inedito Sketches of the 20th Century. Sketches of the 20th Century è un progetto che raccoglie tutta la passione di Franco D'Andrea per la musica del Novecento e fa esplodere la sua poetica, che si nutre delle invenzioni, delle riscoperte e dei colori della musica del secolo scorso, nelle infinite trame di un ensemble orchestrale com-

posto da musicisti di jazz e musicisti di musica contemporanea (il PMCE - Parco della Musica Ensemble diretto da Tonino Battista). La scoperta della Seconda Scuola di Vienna è stata una sorta di epifania per D'Andrea e il punto di partenza per l'elaborazione di una poetica rigorosa e al tempo stesso estremamente libera che trova una sintesi eccezionale in Sketches. L'organizzazione in serie dei singoli intervalli privi di vincoli tonali e rispondenti solo alla propria sonorità sono alla base dei lavori di

Schoenberg, Webern e Berg; il mezzo attraverso la quale D'Andrea, da musicista di jazz, legge e indaga tutta la musica del Novecento, che sia jazz o musica colta, continua a essere l'intervallo. Per D'Andrea ogni intervallo o ogni piccola concatenazione di intervalli (le sue Aree intervallari) disegna un colore particolare, in alcuni casi il colore di un'epoca, come le sonorità aumentate tutto il jazz degli anni Venti. Ma il Novecento per D'Andrea è soprattutto il jazz: da Armstrong a Monk, da

Duke Ellington ad Archie Shepp. Per D'Andrea tutto il jazz è contemporaneo, è attuale. Le partiture, arrangiate dal giovane compositore Eduardo Rojo, sono un'amplificazione per ensemble orchestrale della poetica e del linguaggio del pianista: all'interno si ritrovano esaltate la sua poetica e le sue passioni musicali dall'eterofonia del jazz degli anni Venti alla poliritmia africana, alla musica colta del Secolo breve; all'interno si ritrovano tutti gli intervalli e i colori del Novecento.



Étincelles - Scintille

Mostra dei borsisti di Villa Medici
Dal 15 giugno al 7 agosto 2022

Curata da Saverio Verini, Étincelles / Scintille riunisce le realizzazioni dei sedici artisti, autori e ricercatori nell'ambito della residenza annuale di creazione, sperimentazione e ricerca a Villa Medici. Questo appuntamento rappresenta un punto d'incontro tra diverse pratiche, dalle arti plastiche alla composizione musicale, passando per la letteratura, l'architettura, il teatro, la storia e la teoria dell'arte. La mostra si presenta come la restituzione di 16 progetti che testimoniano un momento unico nel percorso dei borsisti: la residenza come laboratorio di sperimentazione. Che cosa può nascere dal rapporto e dall'incontro di diverse individualità e pratiche? Dallo spazio dello studio a quello espositivo, come si dà forma a un'idea, a una ricerca? Queste domande accompagnano un percorso di proposte poliedriche, scandite da un allestimento che offre uno spazio indipendente a ogni progetto, pur preservandone l'unità. Il titolo, Étincelles / Scintille, suggerisce l'idea della creazione artistica, ma allude anche al conflitto ("fare scintille") o, al contrario, all'intesa ("la scintilla è scoccata"). Si tratta di una parola fortemente visiva, legata alla luce e al fuoco, capace di esprimere la vitalità dei progetti dei borsisti e di evocare l'inevitabile temporaneità di un anno di residenza che si sta per concludere, insieme al desiderio dei borsisti di restituire le ricerche condotte durante il soggiorno a Roma. Étincelles / Scintille si presenta come un percorso fatto di corrispondenze - alcune evidenti, altre più sottili - tra progetti che affrontano questioni ricorrenti: la tendenza all'accumulazione compulsiva, la reiterazione di gesti e segni, la riflessione su temi politici, la rappresentazione del corpo, la relazione tra paesaggio naturale e artificiale. Sono queste alcune delle costanti che affiorano nelle ricerche dei borsisti, che si presentano negli spazi di Villa Medici secondo un ritmo che vuole sottolineare possibili dialoghi e affinità tra i vari interventi. Durante un'estate, le sale espositive di Villa Medici si trasformano in uno spazio di riflessione e sperimentazione che accoglie proposte libere nelle forme più diverse, siano esse espositive o performative, compiute o incompiute. Questi interventi ci portano nei luoghi - immaginari o fisici, a partire da Roma - che alimentano la creazione più contemporanea e si estendono oltre la mostra. In occasione della serata di inaugurazione del 14 giugno, sono in programma quattro performance: la prima di Guy Régis Jr., un estratto dell'opera pluridisciplinare Quel dernier grand conflit pour satisfaire la haine entre les humains (Quale ultimo conflitto per soddisfare l'odio tra gli esseri umani), in collaborazione con la compositrice Kaoli Ono, la solista Cyrielle Ndjiki Nya, e con la partecipazione del Coro di Piazza Vittorio; la seconda dall'artista americana Emily Mast, che, su invito di Julie Pellegrin, realizzerà la performance IFIF, un rito laico realizzato con un gruppo di performer sul piazzale di Villa Medici. Si tratta di un gioco che coinvolge il caso, la danza e stati di trance per immaginare altri modi di stare insieme. L'artista di Los Angeles Emily Mast combina arte visiva, performance e attivismo per esplorare le dinamiche del potere e la sovversione di gerarchie apparentemente immutabili. La terza performance riunirà tre borsisti attorno a un testo inedito di Kaouther Adimi intitolato Versailles. Letto e diretto congiuntamente da Guy Régis Jr. e Kaouther Adimi, sarà accompagnato da una musica composta da Hector Parra, eseguita al pianoforte con Imma Santacreu. Infine, Marielle Macé proporrà a fianco del poema visivo creato con il grafico Francesco Armiti una lettura performativa di Breathe in / Speak out; nuovo testo in cui l'autrice esplora il rapporto tra parola e respiro, nel tentativo di "depurare" attraverso la scrittura l'atmosfera che viviamo. Étincelles / Scintille sarà accompagnata da un catalogo che riunisce i progetti dei borsisti dell'Accademia di Francia a Roma. La pubblicazione includerà inoltre una serie di pagine dedicate ai dialoghi e agli scambi tra i borsisti, lasciando spazio a incursioni, approfondimenti e libere associazioni su temi diversi che hanno segnato l'esperienza dei borsisti a Villa Medici.

Tiziano. Dialoghi di Natura e di Amore

Nella Galleria Borghese dal 14 giugno al 18 settembre
la mostra a cura di Maria Giovanna Sarti

Dal 14 giugno al 18 settembre 2022 la Galleria Borghese presenta Tiziano. Dialoghi di Natura e di Amore, una mostra dossier nata in occasione del prestito di Ninfa e pastore, opera autografa realizzata dal Maestro veneto intorno al 1565, concessa dal Kunsthistorisches Museum di Vienna nell'ambito di un programma di scambio culturale tra le due istituzioni. L'incontro tra l'opera di Vienna e i dipinti di Tiziano presenti alla Galleria ha creato l'occasione permettere in connessione le opere intorno ad alcuni temi costanti nella produzione del pittore: la Natura, intesa come paesaggio ma anche luogo dell'agire umano; l'Amore nelle sue diverse forme, divino, naturale, matrimoniale; e il Tempo, che scandisce la vita dell'uomo, ne regola il ciclo e lo assimila all'armonia dell'Universo. Natura e Amore sono legati da un rapporto armonico, parte del ciclo della Vita, cui allude l'allegoria amorosa e musicale di Ninfa e pastore, tra le ultime opere del maestro, considerata da alcuni la summa delle sue aspirazioni artistiche. La mostra trova il suo luogo naturale nella sala XX, al primo piano del museo, dove sono già esposti dipinti di scuola veneta e di Tiziano. L'attuale disposizione di Amor sacro e Amor profano e di Venere che benda Amore - posti uno di fronte all'altro - ha suggerito la collocazione di Ninfa e pastore lungo l'altro asse, di fronte a Le tre



età sulla parete opposta, qui proposto nella replica di Sassoferrato che nel corso del Seicento copia - con ogni probabilità proprio per i Borghese - una versione presente a Roma del dipinto di Tiziano. Ninfa e pastore è il pendant perfetto del dipinto sulla parete opposta: si tratta della medesima riflessione, ma alla fine della vita del vecchio pittore, sull'amore, sul tempo che scorre e tutto divora. Quasi a commento, tematico o stilistico, di questo intenso dialogo, troviamo l'Adamo e la Eva di Marco Basaiti, due cantori pseudo giorgioneschi e altri due Tiziano, il Cristo flagellato e il San Domenico, cronologicamente vicini ai dipinti più tardi del pittore presenti in sala. Completa la mostra il problematico dipinto - prima riferito a un prototipo

del Veronese, ma attualmente ritenuto una tarda derivazione da un modello tizianesco perduto - raffigurante Venere, Amore e un satiro, posto a commento di Venere che benda Amore. La mostra è accompagnata da un catalogo edito da Art'ém con i testi della curatrice Maria Giovanna Sarti. In occasione della mostra sarà pubblicato il primo numero della collana Galleria (De Luca editore) che intende approfondire in maniera monografica temi e opere della collezione Borghese. Il primo numero è dedicato a Tiziano, in particolar modo al dipinto Venere che benda Amore e alla produzione degli ultimi anni, su cui sono state condotte recenti indagini diagnostiche i cui risultati sono presentati per la prima volta.

Paesaggi del Corpo

Continuano gli appuntamenti di giugno con il Festival Internazionale Danza Contemporanea 18-19 giugno a Velletri



Nel mese di giugno ancora numerosi eventi animeranno la città di Velletri con spettacoli e performance, all'interno della terza edizione di Paesaggi del Corpo - Festival Internazionale Danza Contemporanea. Si comincia il 18 giugno con un focus dedicato alla nuova autorialità, per scoprire le poetiche artistiche di giovani autori e autrici emergenti. Un percorso di approfondimento, fortemente voluto dal Festival, che si riconferma anche quest'anno come un appuntamento imprescindibile della rassegna. Nella splendida cornice della Casa delle Culture e della Musica, Manolo Perazzi presenta Fermo Immagine, un'istantanea grave e leggera sulla galleria degli orrori quotidiani e passati: paesaggi di guerra, deflagrazioni, ambienti stravolti da raid aerei o attentati terroristici. L'obiettivo del progetto è quello di catturare e fermare le immagini successive a un atto

di contaminazione e distruzione di un paesaggio e di coloro che lo abitano. Una produzione Gruppo e-Motion. Balletto di Calabria dance Company si esibisce in L'arte dell'attesa, regia e coreografia di Massimiliano De Luca, vincitore del Premio Cerati organizzato dal Festival Ramificazioni, partner di Paesaggi del Corpo. In questo lavoro la compagnia si interroga su quanto sia lungo il tempo delle nostre vite impiegato ad aspettare. Un amore, una nascita, un treno, l'esito di un esame o una telefonata. Il Focus si conclude con Resilienza di Luca Vona in cui giovani danzatori riflettono sul concetto di resilienza. Attraverso il movimento si cerca di comunicare un messaggio, un appello che deve invogliare a prendere la vita sulle spalle e andare avanti. Una produzione Ass. Cult. Atacama Onlus. Il 19 giugno Paesaggi del Corpo dedica alla coreografa e performer di

fama internazionale Silvia Gribaudo una giornata di spettacoli e performance ispirati a La morte del cigno e alla sua prima versione del 1901, creata da Michel Fokine e danzata da Anna Pavlova. Alle ore 12 in Piazza Cairoli Silvia Gribaudo presenta Peso Piuma Collective, progetto nato dalla rielaborazione dello spettacolo Peso Piuma di Silvia Gribaudo con i danzatori del Balletto Teatro di Torino (Viola Scaglione, Lisa Mariani, Nadja Guesewell, Flavio Ferruzzi, Luca Tomasoni). Il lavoro è una pratica fisica che mette in atto un rito empatico che parte da una dimensione individuale e trasporta performer e pubblico verso una dimensione collettiva. La versione integrale di Peso Piuma Collective è prevista alle 18:30 presso la Casa delle Culture e della Musica. A seguire Silvia Gribaudo presenta Peso Piuma, in cui insieme al pubblico, ripete la

ricerca dell'intimità del corpo: una ricostruzione di nuovi movimenti, con fatica e felicità, ripetendo quelle braccia e quel collo spezzato, resi immortali da Anna Pavlova. Come per gli anni precedenti, il Festival verrà realizzato dall'associazione culturale La Scatola dell'Arte, sotto la Direzione artistica di Patrizia Cavola, con il contributo di Regione Lazio, in collaborazione con FONDARC Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri e con il patrocinio del Comune di Velletri. Tutte le attività si svolgeranno nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti-covid. Per info e prenotazioni scrivere a info@paesaggidelcorpo.it. La biglietteria è aperta in loco due ore prima degli spettacoli. Paesaggi del Corpo continuerà con la programmazione di numerosi eventi fino al 16 luglio. Il programma completo del Festival è su: paesaggidelcorpo.it

Oggi in tv Martedì 14 giugno

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	11
06:00 - RaiNews NOTIZIARIO.	06:55-Uncionein convento S19Ep13-Il campanarodi Kallenthal	06:00 - RaiNews NOTIZIARIO.	06:00 - DON LUCA C'E' - COM'E' DURA LA CLAUSURA	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:50 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:28 - CCISS viaggiare informati tv	07:45-HeartlandS16Ep11-Uncarretto per Georgie	07:00 - TGR Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:00 - SPEECHLESS - GUERRE STELLARI
06:30 - Tg1	08:30-Tg2NOTIZIARIO.	07:30 - TGR Buongiorno Regione	06:45 - CONTROCORRENTE	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:30 - PIPPI CALZELUNGHE - PIPPI SALVA LA CASA DEI NONNINI
06:35 - Tg1 NOTIZIARIO.	08:45-Radio2SocialClub	08:00 - Agorà Estate	07:35 - KOJAK - DUE ORE D'ASSEDIO	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:59 - SPANK, TENERO RUBACUORI - IL RAPIMENTO
06:58 - Tg1 NOTIZIARIO.	10:08-Meteo2	10:10 - Elisir	08:35 - AGENZIA ROCKFORD II - IL PICCHIATORE DEL BLOCCO C	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:27 - E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE - VACANZE SULLA NEVE - II PARTE
07:00 - Tg1 NOTIZIARIO.	10:10-Tg2ItaliaSPECIALE.	11:10 - Doc Martin St 1 Ep 6 - Episodio 6	09:40 - HAZZARD III - LA SALA CORSE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	08:55 - GEORGIE - IL PRIMO BACIO
07:08 - Che tempo fa	11:05-Tg2FlashNOTIZIARIO.	11:55 - Meteo 3	10:40 - R.I.S. DELITTI IMPERFETTI - PROVA SCHIACCIANTE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	09:25 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - L'AGO NEL PAGLIAIO
07:10 - Tg1 NOTIZIARIO.	11:10-TgSportAcuradi Rai Sport	12:00 - Tg3 NOTIZIARIO.	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	10:20 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - INSENSIBILE
08:00 - Tg1 NOTIZIARIO.	11:20-La Nave dei Sogni Vietnam	12:25 - TG3 Fuori TG	12:20 - METEO.IT - TG4	07:55 - TRAFFICO	11:16 - C.S.I. NEW YORK - OSSESSIONE
08:20 - Che tempo fa	13:00-Tg2NOTIZIARIO.	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2083 - PARTE 2	07:58 - METEO	12:11 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
08:22 - Tg1 NOTIZIARIO.	13:30-Tg2Costume&SocietàDirettoreGennaro Sangiuliano	13:15 - Passato e Presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO XI - MORTE ALLE HAWAII	07:59 - TG5 - MATTINA	12:25 - STUDIO APERTO
09:00 - TG1 LIS NOTIZIARIO.	13:50-Tg2Medicina33	14:00 - Tg Regione NOTIZIARIO.	14:00 - SPECIALE TG4 - IL VOTO DI GIUGNO	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	12:58 - METEO.IT
09:09 - Che tempo fa	14:00-Italianifantasciicodovetrovarli	14:19 - Tg Regione NOTIZIARIO.	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	10:57 - TG5 - ORE 10	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
09:10 - Unomattina Estate	14:45-SquadraSpecialeCobra11Ilgrandetorno	14:20 - Tg3 NOTIZIARIO.	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	11:00 - FORUM	13:05 - SPORT MEDIASET
09:35 - Tg Parlamento NOTIZIARIO.	15:31-SquadraSpecialeCobra11Laprincessa	14:25 - Meteo 3	19:50 - METEO.IT - TG4	13:00 - TG5	13:49 - I SIMPSON - DIETRO LA RISATA
09:38 - Unomattina Estate	16:25-CastleAmareemorirealLos Angeles	14:30 - Tg3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 150 - PARTE 2 - 1aTV	13:39 - METEO.IT	14:20 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA XI
12:00 - Camper	17:10-TG2LISNOTIZIARIO.	17:15 - TG3 LIS NOTIZIARIO.	20:30 - STASERA ITALIA	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:50 - I SIMPSON - LA STORIA DI DUE SPRINGFIELD
13:30 - Tg1 NOTIZIARIO.	17:15-Tg2	17:20 - TGR Piazza Affari	21:20 - QUARTA REPUBBLICA	14:10 - UNA VITA - 1414 - I PARTE - 1aTV	15:15 - I GRIFFIN - IL TALENTO DI MR. STEWIE
14:00 - Tg1 TG1 Speciale Elezioni Amministrative	19:00-Meteo2	17:30 - Tg Parlamento NOTIZIARIO.	00:50 - PENSA IN GRANDE	14:45 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV	15:45 - LETHAL WEAPON - STRADA A DOPPIO SENSO
17:00 - Tg1 NOTIZIARIO.	19:50-Drusillael'Almanaccodelgiomodopo	17:35 - Geo	01:52 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	15:50 - L'ISOLA DEI FAMOSI	16:40 - NCIS: LOS ANGELES - PARTNERS
17:10 - TG1 Economia	20:30-Tg2NOTIZIARIO.	19:00 - Tg3 NOTIZIARIO.	02:14 - CAMPAGNOLA BELLA	16:00 - BRAVE AND BEAUTIFUL	17:30 - NCIS: LOS ANGELES - IL CAMALEONTE
17:15 - Che tempo fa	21:00-TG2Post	19:30 - Tg Regione NOTIZIARIO.	03:45 - RIC E GIAN FOLIES 1983	16:31 - ROSAMUNDE PILCHER: QUANDO MENO TE LO ASPETTI... - 1 PARTE	18:24 - METEO
17:20 - Estate in diretta	22:10-TheRookieS14Ep22-Giomatabuca	19:51 - Tg Regione NOTIZIARIO.	05:25 - SOUTHLAND - IL PRIMO GIORNO	17:25 - TGCOM	18:30 - STUDIO APERTO
	23:00-TheBlacklist450grammi	20:00 - Blob		17:26 - METEO.IT	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	23:40-CalcioTotale	20:20 - La Gioia della Musica		17:29 - ROSAMUNDE PILCHER: QUANDO MENO TE LO ASPETTI... 2 PARTE	19:30 - C.S.I. MIAMI - GIOCO DI SQUADRA
	00:58-Meteo2	20:45 - Un posto al sole		18:45 - AVANTI UN ALTRO	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LEGAMI DI FAMIGLIA
	01:00-ILunatici	21:20 - Report		19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	21:20 - CHICAGO P.D. - NESSUN PERDONO - 1aTV
	01:30-Mondiali di Nuoto	23:15 - Tg3 Linea Notte NOTIZIARIO.		19:43 - AVANTI UN ALTRO	22:11 - CHICAGO P.D. - SOTTO LA TUA TUTELA - 1aTV
	02:00-L'uccello dallepiumedicristallo	01:00 - Meteo 3		19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	23:05 - CHICAGO P.D. - LA GIUSTIZIA E' UGUALE PER TUTTI - 1aTV
	03:35-SquadraSpecialeLipsiaUomomorto	01:05 - O anche no		20:00 - TG5	00:00 - THE COURIER - 1 PARTE
	05:05-Piloti	01:40 - Protestantesimo		20:38 - METEO.IT	00:50 - TGCOM
	05:30-IsabelS13Ep1			20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	00:53 - METEO.IT
				21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI	
				01:15 - TG5 - NOTTE	
				01:49 - METEO.IT	
				01:50 - PAPERISSIMA SPRINT	
				02:17 - I CESARONI - NON E' LA GELOSIA	
				03:54 - VIVERE III	
				04:29 - SQUADRA ANTIMAFIA 5	
				05:14 - SQUADRA ANTIMAFIA 5	

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

“Sotto il cielo del Castello di Santa Severa”

Sarà un'estate piena di eventi dal 2 luglio con la rassegna di incontri tra musica, teatro, sport, natura e molto altro

“Il Castello di Santa Severa nel comune di Santa Marinella rappresenta il simbolo della rinascita della nostra Regione, un castello che chiuso per 50 anni, è stato aperto dopo varie traversie nell'aprile del 2017 e restituito alla collettività per una fruibilità di qualità e popolare. E quest'anno la rassegna dentro e fuori il castello con gli oltre 160 eventi in cartellone rappresenta la vera rinascita post-Covid per tutti...”. Queste le parole del Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti nel presentare la kermesse estiva de “Sotto il cielo del Castello di Santa Severa” che dal 2 luglio all'11 settembre si svolgerà all'interno e all'esterno di un luogo straordinario come il Castello di Santa Severa, struttura del XIV secolo inserita nei circuiti turistici mondiali per la sua storia, per il borgo medievale e gli annessi che delimitano la spiaggia e il meraviglioso mare antistante. Il cartellone della rassegna estiva presenta conterà ben 160 eventi tra concerti, teatro, comedy, ma anche sport e laboratori per grandi e piccini. Ma non solo. Ci

saranno anche escursioni naturalistiche, mostre, conferenze, degustazioni enogastronomiche e appuntamenti tra cultura e sport a cura di Archeotrekking grazie a Parchilazio. Venendo nello specifico del ricco programma degli spettacoli e le sue varie declinazioni, si inizierà sabato 2 con il rapper romano Rancore, seguito da Ascanio Celestini con il suo spettacolo “Museo Pasolini” il giorno dopo 3 domenica. Giovedì sarà la volta de “I suoni del silenzio coesistenza”, mentre venerdì 8 spazio alla comicità con Valerio Lundini & i Vazzanikki. Danilo Rea e Roberto Gatto due eccellenze italiane del jazz saliranno sul palco giovedì 14, con il concerto della romana Tosca a seguire venerdì 15. Sabato 16 l'ironia e la super comicità romana di Maurizio Battista la farà da padrona, mentre domenica 17 il concerto - evento in memoria del M° Ezio Bosso con il TTR Piano Trio. Nell'ambito del festival LAZIOSound quattro gli appuntamenti in programma: Fabrizio Bosso mercoledì 20, Myss Keta giovedì,

Margherita Vicario venerdì 22 e i Solisti Aquilani con Daniele Orlando domenica 24. Martedì 26 Caterina Guzzanti, Arianna Gaudio, Federico Vigorito e Filippo Gatti presenteranno lo spettacolo “La Scoria infinita”, mentre mercoledì 27 Antonio Rezza e Flavia Mastrella presenteranno “Fratto_X”. Giovedì ci sarà la musica elettronica dell'artista francese Mezerg, seguito venerdì 29 dallo show della nostra Marina Rei. La JuniOrchestra dell'Accademia di S. Cecilia suonerà sabato 30, mentre a chiusura del mese di luglio salirà sul palco in concerto Luca Barbarossa. Il mese di agosto si aprirà con un evento speciale e unica data nel Lazio: il concerto di Ludovico Einaudi al tramonto con i brani del suo ultimo lavoro “Underwater”. Mogol con lo spettacolo “Emozioni di” ripercorrerà mercoledì 3 la sua storia con Lucio Battisti con brani eseguiti da un'orchestra di 16 elementi. Il cantautore gIANMARIA si esibirà venerdì 5 mentre sabato 6 ecco lo spettacolo di Edoardo Leo “Ti Racconto una Storia”.



Altri spettacoli da non perdere saranno in agosto dal 9 al 27 quelli de L'Orchestraccia (domenica 14), di Angelo Branduardi (mercoledì 17), Chiara Civello (20), The Beatbox Beatles con Carlo Massarini (21), Roberto Vecchioni (26) con il suo “L'Infinito tour” e Deddy (27) finalista di Amici del 2020. In ambito comico/teatrale segnaliamo lo spettacolo di Ruggero de I Timidi (9 agosto) e quello di Francesca Reggiani con il suo “Gatta Morta” (giovedì 18). Michele Bravi vincitore della settima edizione di X Factor aprirà il mese di settembre (1) con il suo “Zodiaco Tour” a cui farà seguito il giorno dopo il



concerto di Giovanni Truppi. Neri Marcorè darà vita martedì 6 al suo nuovo spettacolo “Le mie canzoni altrui”, mentre mercoledì 7 il giovane cantautore Tananai porterà sul palco il suo concerto intitolato “Sesso Occasionale”. L'8 settembre poi ci sarà la seconda tappa di SPAGHETTILAND, che presenterà in concerto Dargen D'Amico reduce dal suo successo sanremese. Questi gli appuntamenti per quanto riguarda la parte

degli spettacoli. Per tutti gli altri eventi che via via si alterneranno a questa lunga kermesse che avrà vita fino all'11 settembre sotto il cielo del Castello di Santa Severa, si potrà consultare il sito www.castellodisantasevera.it che darà continui aggiornamenti su orari, biglietti ed altro. Ricordiamo che il Castello di Santa Severa è sito sulla SS1 Via Aurelia al Km 52,600 nel comune di Santa Marinella.

D.A.



Luciano Regolo, la “Regina Indomita”, Maria Josè e i mille segreti di Casa Savoia

Gli ultimi passi della Monarchia in Italia attraverso gli occhi dell'ultima sovrana

di Pino Nano

“Il volume di Luciano Regolo - scrive nella sua prefazione lo storico Francesco Perfetti - fa emergere episodi sconosciuti o poco noti della storia politica del Paese nei quali Maria Josè, questa donna che giustamente l'Autore definisce “indomita”, ebbe una parte significativa”. L'autore di questo libro, Luciano Regolo, è oggi uno dei giornalisti più amati e più influenti del Gruppo San Paolo, condirettore di Famiglia Cristiana e di Maria con te, un cronista che qui diventa uno storico raffinato e ricercato, che riapre finalmente da par suo uno dei capitoli forse più raccontati ma anche più controversi della storia di Casa Savoia. Luciano Regolo aveva già scritto in passato numerosi libri di storia sui membri di Casa Savoia e sul rapporto tra Corona e Fascismo e sempre con Ares aveva già pubblicato “Margherita di Savoia, la storia della prima Regina d'Italia”, in previsione di chiudere la trilogia con la consorte di Vittorio Emanuele III, Elena di Montenegro. “Questa nuova biografia - aggiunge la storica Donatella Bolech Cecchi nella post fazione che ne fa al libro - rende pieno onore a questa donna intelligente, coraggiosa, intraprendente”. “Maria Josè. Regina indomita” (776 pagine, Edizioni Ares)

è un volume - spiega lo stesso Luciano Regolo - che offre un ritratto a tutto tondo ed estremamente particolareggiato dell'ultima sovrana, consorte di Umberto II, da cui lo stesso Luciano Regolo aveva a suo tempo raccolto direttamente ricordi e documenti. Questo suo nuovo saggio porta alla luce, dal di dentro dell'istituto monarchico, fatti sconosciuti, fonti e punti di vista finora inespressi, che a giudizio degli storici impongono nuove chiavi interpretative sulla storia d'Italia e d'Europa del Novecento, a partire dall'opposizione al regime fascista, sorta e coltivata in seno alla Famiglia reale grazie proprio ai Principi di Piemonte. Alla fine - riconosce l'illustre giornalista - “ne viene fuori il ritratto della figura più affascinante e carismatica di Casa Savoia nell'ultimo tratto della Monarchia”. Il volume - che si avvale di un autografo della principessa Maria Beatrice di Savoia e dei contributi degli storici Francesco Perfetti e Donatella Bolech Cecchi - verrà presentato a Roma in anteprima con la partecipazione, insieme con l'Autore e la prof. Bolech Cecchi, della giornalista Silvana Giacobini - il prossimo 14 giugno, presso il Circolo Antico Tiro a Volo, “nei giorni in cui, nel 1946, - ricorda Luciano Regolo - si svolse il referendum istituzionale che sancì la fine

della Monarchia”. Un libro & un evento, dunque, che vede ancora una volta protagonista uno dei giornalisti cattolici più seguiti e più amati dai palazzi vaticani e che qui si riconferma storico di casa Savoia tra i più credibili e soprattutto oggi tra i più informati. Ma veniamo alla storia. Per la prima volta - riconoscono gli storici più accreditati del momento - questo volume ricostruisce con chiarezza il ricatto di regime intessuto da Mussolini su Casa Savoia mediante un dossier sulla presunta omosessualità del principe Umberto, teso a minare l'autonomia della Corona. Per questo assume ancora più valore l'azione condotta da Maria Josè per avvicinare la Casa reale sia all'opposizione antifascista in Italia, sia alle potenze democratiche dell'Europa di fine anni Trenta. Grazie ai diari della stessa Maria Josè, dell'amica Sofia Jaccarino, di Umberto Zanotti Bianco, il suo “Angelo Custode”, del professor Carlo Antoni, suo consigliere, e di altri testimoni dell'epoca, riaffiorano gli incontri segreti con Croce, con monsignor Montini, il futuro papa Paolo VI, chiamato in codice “Mario”, con Olivetti, con numerosi altri personaggi... e i contatti diplomatici intesuti per il tramite della diplomazia della Santa Sede. Con l'appoggio di Umberto, Maria Josè - ricostruisce nel

suo saggio il Condirettore di Famiglia Cristiana - “preparò nel 1938 un piano per abbattere la dittatura con l'appoggio delle sfere militari, dei vertici della polizia e di un “avvocato di Milano”, leader dell'opposizione clandestina al regime fascista, la cui identità resta ancora incerta: un dossier custodito negli archivi del Foreign Office ne dà piena conferma”. Una pagina, insomma, di storia finora sconosciuta, sulla cui importanza si soffermano anche i contributi degli storici Francesco Perfetti e Donatella Bolech Cecchi, che firmano rispettivamente la Prefazione e la Postfazione al volume. Il progetto fallì per via del trattato dei Sudeti che sembrò scongiurare la minaccia della Seconda guerra mondiale. Quest'ultima fu vista con particolare dolore da Maria Josè, ancora prima dell'ingresso in Italia nel conflitto: l'invasione del Belgio da parte della Germania, infatti, le riportò a galla il trauma subito da piccola, ai tempi della Grande Guerra. Ma il dolore e la paura non piegarono l'indomita Maria Josè: eccola sfidare il duce a Palazzo Venezia con domande imbarazzanti, oppure incontrare Hitler al Berghof per cercare invano di ottenere condizioni d'occupazione più miti per il Paese natio. Ma il suo spirito eclettico e curioso la portò a imbattersi con tante altre figure, da

D'Annunzio a Padre Pio, da Evita Peron a Francisco Franco, da Benedetti Michelangeli a Balthus. Nel 1944, dalla Svizzera dove si mise in salvo coi figli dopo la firma dell'Armistizio pensò di unirsi ai partigiani e il non averlo fatto costituiva il suo solo rimpianto. Al ritorno in Italia, dopo la liberazione, i suoi interlocutori dei conciliaboli antifascisti, la evitavano perché tutti i Savoia venivano ritenuti colpevoli della dittatura e del disastro bellico. Lei ne soffrì, ma non si diede per vinta - dimostra nel suo saggio Luciano Regolo - “cercando di rendersi utile, con la Croce Rossa, alle famiglie disastrose e di intessere rapporti con la Democrazia Cristiana, per ottenere lo schieramento della Chiesa in favore della Monarchia al referendum, impegno questo che riemerge in queste pagine per la prima volta”. Maria Josè reagì anche all'esilio, creandosi una nuova vita: la musica, la ricerca storica, i viaggi per il mondo, anche in Cina e Russia, in piena Guerra Fredda. Poco prima della morte confidò all'autore che «sognava di poter andare sulla Luna». Non più regina, ma indomita sino alla fine. Un libro dunque che riapre finalmente un dibattito mai sopito e forse mai svelato, almeno con questi toni e con questa straordinaria chiarezza letteraria.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro